



COMUNE DI COPPARO

Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Deliberazione n. 70 del 21-12-2024

Adunanza Ordinaria – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. E RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA DI CUI ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 201 DEL 23 DICEMBRE 2022 - ESAME ED APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **09:00** è stato convocato il Consiglio Comunale presso la residenza municipale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il Segretario Generale Dott. Esposito Giuseppe, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **11** componenti il Consiglio.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Fiammanti Lorenzo – nella sua qualità di **PRESIDENTE**, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri:

Fioravanti Dario
Peruffo Paola
Benvenuti Chiara

Successivamente il **PRESIDENTE** introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

Pagnoni Fabrizio	Presente	Peruffo Paola	Presente
Esposito Salvatore	Presente	Rubi Monia	Assente
Fiammanti Lorenzo	Presente	Bassi Enrico	Presente
Mantovani Roberto	Assente	Benvenuti Chiara	Presente
Collu Gabriella	Assente	Giannini Antonio	Assente
Massari Cristiano	Presente	Cenacchi Angela	Assente
Grandi Alessandro	Presente	Bonamici Massimo	Assente
Mari Marcello	Presente	Fedozzi Luca	Presente
Fioravanti Dario	Presente		

PRESENTI N. 11

ASSENTI N. 6

OGGETTO: REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. E RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA DI CUI ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 201 DEL 23 DICEMBRE 2022 - ESAME ED APPROVAZIONE

Si dà atto che:

- 1) la discussione del presente argomento è registrata e conservata agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della legge 241/90;
- 2) sono presenti gli Assessori: Cirelli Bruna, Grandi Simone, Amà Alessandro, Felisatti Fabio;
- 3) giustificano l'assenza i Consiglieri: Mantovani Roberto, Collu Gabriella, Rubi Monia, Giannini Antonio, Cenacchi Angela, Bonamici Massimo; consiglieri presenti n. 11.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Deliberazione Consiliare n. 106 del 27/12/2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024/2026;

Vista la Deliberazione Consiliare n. 107 del 27/12/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione per il periodo 2024 – 2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 16/01/2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione economico finanziario per il periodo 2024/2026;

Vista la Deliberazione Consiliare n. 19 del 23/04/2024 di approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2023;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 27/02/2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il periodo 2024 – 2026;

Richiamati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.;

Visto l'articolo 42, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i. che attribuisce all'organo consiliare, tra l'altro:

- le decisioni in merito all'organizzazione dei pubblici servizi ed alla partecipazione a società di capitali (lettera e);
- l'onere di esprimere indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza (lettera g);

Considerato quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 100 del 16/06/2017, di seguito indicato "Decreto correttivo";

Visto che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del predetto T.U.S.P., le pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Vista la Deliberazione Consiliare n. 101 del 27/12/2023 di approvazione della razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dal Comune di Copparo al 31/12/2022;

Atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra Amministrazioni Pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
- c) realizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del D. Lgs. n. n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di Enti senza scopo di lucro e di Amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3 comma 1, lett. A), del D.Lgs. n. 50/2016;
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, *"in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato"*;

Premesso che:

l'articolo 20 del decreto legislativo 175/2016, come rinnovato dal decreto correttivo, prevede che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente entro il 31/12, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante la messa in liquidazione o cessione";

Atteso che, ai fini di cui sopra, devono essere alienate, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, TUSP le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c.1, TUSP,, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2 del Testo unico;
- 2) previste dall'art. 20, c.2, del TUSP:
 - partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
 - società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di euro;
 - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, TUSP.

il TUSP prevede anche la chiusura delle società pubbliche il cui fatturato, nel triennio precedente, sia risultato inferiore a 500.000 euro;

per esattezza, limiti ed anni di riferimento sono:

- per i provvedimenti di ricognizione 2018 (triennio 2015 - 2017) e 2019 (triennio 2016 - 2018) il fatturato medio è di almeno 500.000 euro;
- il limite di almeno un milione di euro si applicherà a partire dal 2020 sul triennio 2017 - 2019 (articoli 20 comma 2 lettera d) e 26 comma 12 - quinquies del TUSP);

Richiamato l'art. 24 comma 5 ter del Testo Unico delle Società Partecipate;

Considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo Unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Preso atto che il comma 6 bis dell'art. 26 del TUSP, inserito dall'art. 1 – comma 724 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, stabilisce che le disposizioni dell'art. 20 non si applicano alle società e agli enti di cui all'art. 4 – comma 4 (Gruppi di Azione Locale GAL);

Tenuto conto che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., dando atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del TUSP;

Ricordato altresì che le società in *house providing*, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci, possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, c1, D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

Viste:

- Deliberazione Consiliare **n. 83 del 28/09/2017**, con la quale il comune ha provveduto ad effettuare entro il 30 settembre 2017, la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;
- Deliberazione Consiliare **n. 113 del 20/12/2018**, con la quale il comune ha provveduto ad effettuare entro il 31 dicembre 2018, la revisione ordinaria di tutte le partecipazioni ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 19 agosto n. 175 e s.m.i.;
- Deliberazione Consiliare **n. 99 del 30/12/2019**, con la quale il comune ha provveduto ad effettuare entro il 31 dicembre 2019, la revisione ordinaria di tutte le partecipazioni ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 19 agosto n. 175 e s.m.i.;
- Deliberazione Consiliare **n. 114 del 30/12/2020**, con la quale il comune ha provveduto ad effettuare entro il 31 dicembre 2020, la revisione ordinaria di tutte le partecipazioni ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 19 agosto n. 175 e s.m.i.;
- Deliberazione Consiliare **n. 86 del 30/12/2021**, con la quale il comune ha provveduto ad effettuare entro il 31 dicembre 2021, la revisione ordinaria di tutte le partecipazioni ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 19 agosto n. 175 e s.m.i.;
- Deliberazione Consiliare **n. 75 del 29/12/2022**, con la quale il comune ha provveduto ad effettuare entro il 31 dicembre 2022, la revisione ordinaria di tutte le partecipazioni ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 19 agosto n. 175 e s.m.i.;
- Deliberazione Consiliare **n. 101 del 27/12/2023** con la quale il comune ha provveduto ad effettuare entro il 31 dicembre 2023, la revisione ordinaria di tutte le partecipazioni ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 19 agosto n. 175 e s.m.i.;

Valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dell'ente;

Dato atto che la ricognizione è un adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 20, comma 1, TUSP;

Atteso che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dal competente servizio finanziario, in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni;

Rilevato che le partecipazioni eventualmente da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrato;

Viste le vigenti linee e l'annesso schema tipo per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, predisposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei Conti e con la struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro;

Preso atto delle partecipazioni detenute, applicando i criteri dettati dal TUSP, il Servizio Bilancio ha predisposto il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2023 allegato alla presente (**Allegato A**);

Visto il D.Lgs. 201 del 23 dicembre 2022, approvato in attuazione della delega di cui alla L.n. 118/2022, avente ad oggetto "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Preso atto della nota di aggiornamento (**Allegato B**) sullo stato di razionalizzazione delle partecipazioni in relazione alla società Delta Web srl e Co.ce.am srl in liquidazione;

Premesso che:

- l'articolo 8 della Legge 5 agosto 2022, n. 118 ha delegato il Governo all'adozione di "uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico";
- in attuazione della suddetta delega, è stato emanato il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica", in vigore dalla data del 31 dicembre 2022;
- tale decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 "ha per oggetto la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale", stabilendo "principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti", e definendo quali servizi di interesse economico generale di livello locale (o servizi pubblici locali di rilevanza economica) "i servizi erogati o suscettibili di essere dietro corrispettivo economico su un mercato, che sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica. Continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale";

Richiamato in particolare, l'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, il quale dispone che:

- "I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori";
- La suddetta "ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico", anche alla luce degli atti e degli indicatori previsti dagli art. 7, 8 e 9 dello stesso decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, rispettivamente relativi alle competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete, alle competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete e alle misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali;
- La ricognizione da effettuarsi è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- Nel caso dei servizi affiati secondo il modello dell'in-house providing, la citata relazione costituisce appendice della relazione prevista dal suddetto articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- In sede di prima applicazione la ricognizione è effettuata entro dodici mesi all'entrata in vigore del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, e pertanto entro la data del 31 dicembre 2023, poi entro il 31/12 di ogni anno;

Considerato, che in relazione ai servizi pubblici locali da prendere in considerazione in sede di prima applicazione del richiamato adempimento ricognitorio previsto dall'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, che la ricognizione:

- Rileva esclusivamente per i servizi affidati dall'Ente e non anche per quelli, pur eventualmente esercitati sul territorio di riferimento, affidati dalle autorità d'ambito, dalle autorità di bacino o comunque da enti con competenza sovracomunale;
- Non deve prendere in considerazione i servizi svolti direttamente in economia dall'Ente;

Considerato, altresì che:

- In assenza, sia nel decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 che in altre disposizioni di legge, di una puntuale elencazione dei servizi pubblici locali di interesse economico, può costituire utile punto di riferimento, ai fini dell'individuazione dei servizi pubblici locali da prendere in considerazione, il decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 31 agosto 2023, n. 639, avente per oggetto l'adozione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, delle linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario e dello schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità, con finalità di regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica;
- Il predetto decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 31 agosto 2023, n. 639, prende in considerazione, quali servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica, i servizi relativi a: impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane), parcheggi, servizi cimiteriali, luci votive e trasporto scolastico;
- I pareri dell'Agenzia per la Concorrenza e il Mercato (AGCOM) con le pronunce AS1999 del 07/06/2024 e S2030 del 18/07/2024;

Ritenuto, pertanto, di prendere in considerazione, ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, i seguenti servizi pubblici locali non a rete di

rilevanza economica così come da **appendice alla revisione ordinaria delle partecipazioni (Allegato C)**:

- Servizi cimiteriali;
- Lampade votive;

Ritenuta la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Dato atto che la presente deliberazione è stata sottoposta all'esame della Commissione Consiliare competente nella seduta del 12/12/2024;

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge con esso compatibili;

Visto il Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Settore Bilancio, Economato e Partecipate ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000;

Udito l'intervento del Presidente che chiede l'accorpamento della discussione dei punti dal 6 all'11;

Udita l'illustrazione da parte dell'assessore Grandi e gli interventi dei consiglieri Fedozzi, Bassi e Massari, come da allegato accluso alla presente;

Con il seguente esito di votazione: consiglieri presenti n. 11, voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 0, astenuti n. 2 (Bassi Enrico, Benvenuti Chiara), palesemente espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1) di approvare l'esito della **revisione delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2023**, Piano che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

2) di dare atto che, a seguito dell'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate al 31/12/2023, non si ravvisano i presupposti per un piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni dirette ed indirette;

3) di prendere atto della **Relazione Tecnica (Allegato B)** sullo stato di razionalizzazione delle partecipazioni in relazione alla società Delta Web s.r.l. e Co.ce.am s.r.l. in liquidazione;

4) di approvare **l'appendice alla revisione ordinaria delle partecipazioni**, ai sensi dell'art. 30, comma 2, D.Lgs. n. 201/2022 (**Allegato C**), alla presente deliberazione, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

5) di trasmettere la presente delibera a tutte le società partecipate dal Comune di Copparo;

6) di comunicare l'esito della revisione di cui alla presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 17, D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 a norma di previsto dall'art. 20, c. 3, D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. tramite il portale dedicato e di trasmettere copia della presente deliberazione alla

Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 20, c. 3 D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;

7) di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gaia Rasconi, Responsabile del Settore Bilancio ed Economato;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere a dare pronta esecuzione al deliberato;

con separata votazione il cui esito è il seguente: voti favorevoli n. 9, voti contrari n. 0, astenuti n. 2 (Bassi Enrico, Benvenuti Chiara), palesemente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.



COMUNE DI COPPARO

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
F.to Fiammanti Lorenzo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Esposito Giuseppe

Proposta N. 61
CONTABILITÀ E BILANCIO

OGGETTO: REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. E RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA DI CUI ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 201 DEL 23 DICEMBRE 2022 - ESAME ED APPROVAZIONE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Li, 05-12-2024

IL RESPONSABILE
F.to Rasconi Gaia
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

Li, 05-12-2024

IL RESPONSABILE
F.to Rasconi Gaia
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.

Lì, 23-01-2025

**L'INCARICATO DELLA
PUBBLICAZIONE**
F.to Sattin Rita

Discussione accorpata in assenza di posizioni contrarie per i punti n.6, 7, 8, 9, 10, 11 all'Ordine del Giorno:

ASSESSORE GRANDI:

Cercherò di fare sintesi, eventualmente quando parlo di uno specifico punto lo premetto in anticipo per dare una linearità nella presentazione. Allora, in via preliminare comunque ringrazio gli uffici che hanno dato modo anche quest'anno di raggiungere l'obiettivo dell'approvazione del bilancio nel termine stabilito per legge del 31 dicembre, del proficuo lavoro avuto nella Commissione e collaborazione effettiva del collegio dei revisori. Tutti insieme siamo riusciti ad arrivare oggi a proporre questo atto fondamentale che ci porta al prossimo triennio come previsto nel bilancio. Nella presentazione partirei come analisi dal documento unico di programmazione. Perché è un documento fondamentale attraverso cui vengono espresse le linee fondamentali del mandato. E nel caso specifico questo è il primo esercizio del secondo mandato confermato. E quindi sono riportate, come avete avuto modo di vedere nella ampia documentazione, le linee strategiche su cui si svilupperà il mandato nel prossimo quinquennio. E quindi dalle linee strategiche presenti poi a livello di programmi si arriva nella parte specifica, di cui riguarda l'approvazione del bilancio, alla sezione operativa, in cui vengono definite e delineate molto meglio le missioni e i programmi, gli interventi che andremmo ad eseguire e a proporre per il primo esercizio di competenza e di cassa e per gli altri due esercizi in previsione per il 26/27. Quindi nello specifico, dal documento unico di programmazione si determina o si evidenzia quali sono le linee di indirizzo, quali sono le fondamentali attività e azioni del mandato e dell'anno corrente, 2025, che andiamo in approvazione. Il DUP contiene anche tutti gli altri estremi che sono poi citati nell'ordine del giorno e nei singoli punti. Perché nel DUP, andando a proporre l'attività complessiva dell'attività amministrativa e del mandato, vengono prese in esame in maniera approfondita le singole voci che partono dalle voci delle entrate, dalle voci delle spese, dalla composizione soprattutto dell'attività amministrativa che viene svolta. Se vogliamo analizzarle in maniera di macroaree, all'interno di tre filoni: i servizi che vengono erogati, gestiti e organizzati dal Comune, la collaborazione ampia con la delegazione di molti servizi conferiti in Unione e l'attività a supporto, che come vedremo poi anche nei punti successivi, delle partecipate, delle principali partecipate, l'attività di supporto svolta dal GAP, dal gruppo delle aziende partecipate dal Comune, che determina l'erogazione di molti servizi a domanda individuale. E nel caso specifico di Patrimonio e Gecim, dei servizi che sono anche identificati tra i servizi meritevoli di attenzione perché hanno una valenza economica, come sono previsti nella delibera del punto otto. Come dicevo, l'attività complessiva dell'ente ovviamente anche quest'anno, e cerco di focalizzarmi sulle voci principali, poi avremo modo di confrontarci se avete domande particolari o specifiche richieste, sui singoli elementi. Le voci principali delle entrate sono sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti e mantengono una continuità anche per il 26, 27, e si assestano come entrate ordinarie nell'ordine dei 12.800.000 euro. Che sono complessivamente gestite, come dicevo, su queste tre linee di intervento, dove il trasferimento per quanto riguarda le attività delegate all'Unione è di circa 2 milioni di euro. Il

trasferimento destinato all'attività di manutenzione e gestione, come racconterà meglio l'Amministratore unico più avanti di Patrimonio e Gecim, sono che qui nell'ordine di 2 milioni 100 mila euro, la rimanente parte viene gestita per produrre i servizi e per rimborsare i prestiti e per le spese del personale. Quindi, sostanzialmente, la parte rimanente che è un 60% del nostro bilancio viene destinata per circa un milione a servizio dei mutui e degli interessi legati agli investimenti effettuati. Per circa 3 milioni di euro per le spese del personale tutto, quindi il costo lordo delle 67 unità che sono previste, come vedete, anche nell'analisi del fabbisogno del personale. Che dal punto di vista nostro pratico operativo ci conferma che abbiamo ancora margine di assunzione, che siamo rispettosi dei limiti dei termini per poter effettuare le assunzioni, perché il costo parametrizzato sulle entrate è all'interno del range previsto dalla normativa relativa alle spese per l'assunzione personale. E dal punto di vista operativo per la gestione e l'acquisto dei beni e servizi, possiamo stimare che rimangano circa 4 milioni, di cui molta buona parte, per oltre 1.300.000 €, sono utilizzati per la produzione di quei servizi dedicati ai ragazzi alla scuola. Quindi a quei servizi di intervento e di attenzione che vanno dalle attività ordinarie, dei bandi che abbiamo e dalle convenzioni in atto con le associazioni che collaborano, sino agli appalti per per il trasporto, per la mensa e per la parte di assistenza all'educativo. A livello invece pratico, passando all'operatività, quindi, se volessi ragionare di un punto specifico, partendo dal punto 6 che è la revisione delle partecipate, che è un adempimento degli ultimi cinque anni, possiamo constatare che l'attività operativa con le partecipate che rappresenta, dal punto di vista dell'ultimo bilancio consolidato del Comune, un valore complessivo di oltre 27 milioni di euro, il valore delle nostre partecipate, diviso su oltre 13 partecipazioni che vanno, come avete visto dall'elenco, dalla partecipazione in Patrimonio alla partecipazione diretta in Gecim, sino alla gestione dei servizi dell'acqua con CADF, dello smaltimento dei rifiuti e anche la partecipazione nazionale in Hera. Quindi questo patrimonio di oltre 27 milioni di euro viene analizzato per il punto 6 e proposta una valutazione se effettivamente nella ricognizione delle partecipazioni è necessario fare qualche intervento o qualche azione specifica. Vengono confermate perché non esistono dei doppioni di servizi oppure di attività prestate attraverso queste società, sono in linea con quanto previsto dalla legge. Un ulteriore adempimento, sempre previsto dal punto 6, riguarda la ricognizione dei servizi a rilevanza economica. Cioè un nuovo adempimento che ci richiede di verificare quali servizi erogati attraverso le partecipate o direttamente dal Comune siano suscettibili di valutazione di economicità sul mercato. Quindi, escludendo tutti i servizi in cui la componente contributiva o l'analisi del reddituale del cittadino, dell'utente con ISEE va a non compensare completamente il costo del servizio, che lo si vede ampiamente nella tabella riassuntiva della copertura dei servizi a domanda individuale. Che dal punto di vista pratico presenta un 60% di copertura dei costi. Quindi capiamo che tutti questi servizi non hanno una rilevanza economica. Vengono invece evidenziati come rilevanza economica suscettibile di gestione anche esterna due servizi che sono i servizi cimiteriali, su cui ci racconteranno l'amministratore unico della società Gecim. Dal punto di vista, invece, delle entrate per affrontare le spese di cui dicevo sopra entrate correnti, sostanzialmente vengono confermate le entrate tributarie che rappresentano oltre la metà della entrata corrente. E passando alla specifica dell'approvazione, quindi al punto 7 dell'imposta

municipale IMU, vengono confermate le aliquote previste per l'anno scorso e anche per gli anni precedenti.

Al netto di alcune piccole variazioni che la normativa non ci consente più di applicare. Una per tutte riguarda l'aliquota agevolata per gli immobili posseduti dalle nostre società in house, quindi dal patrimonio specifico. Dal punto di vista quindi dell'impositivo Imu e addizionale IRPEF, che viene confermata allo 0,8%, e all'attività ordinaria dell'incasso tributario, si conferma che non esistono delle nuove tariffe o incrementi di imposta e viene mantenuto il gettito. Dal punto di vista operativo si segnala anche che l'ufficio tributi condiviso in convenzione con un altro ente, opera un'attività anche continua di monitoraggio e attenzione ai ritardi dei contribuenti o all'evasione. E il recupero previsto, in linea anche per quest'anno, è di circa 500.000 €. Dal punto di vista della sezione operativa possiamo analizzare anche altre voci. Per quanto riguarda la voce dei trasferimenti che viene confermata intorno ai 4 milioni di euro, che è un 30% della voce di entrata. Come vengono anche confermate le altre entrate derivanti dalla gestione del pagamento dei servizi individuali. Passando poi, se volessimo fare un'analisi del programma triennale degli investimenti previsto per esercizio 2025, '26, '27, si prevede anche qui la continuazione di un'attività di ricerca di fonti di finanziamento esterne, quindi contributi legati agli investimenti.

Quindi complessivamente il programma degli investimenti di oltre 2 milioni di euro viene finanziato per circa un 40% attingendo a mutui e proponendo l'accesso a dei mutui, e un 40% attraverso finanziamento investimenti o contributi sugli investimenti proposti, la rimanente parte da altre fonti di finanziamento, tra cui gli oneri di concessione e la cessione di aree. Dal punto di vista quindi pratico viene continuata l'azione di utilizzare e proporre, poi lo vedremo e lo si vede in maniera plastica dall'avanzo libero presunto della gestione amministrativa del 2024, simulata in prospettiva del bilancio di previsione. Prevede ancora, anche per quest'anno, oltre 1,7 milioni di avanzo libero. Che è nelle intenzioni dell'Amministrazione utilizzare in maniera proficua, come abbiamo visto anche per gli esercizi precedenti, nella manutenzione e nella gestione dell'importante patrimonio che abbiamo. Partendo dagli immobili per passare alla gestione del verde come alla gestione anche degli interventi sullo stradale. Quindi, come dicevo, gli investimenti sono complessivamente 2 milioni. Comparati agli anni precedenti si vede un calo dovuto principalmente alla manifestazione finanziaria. Negli anni precedenti abbiamo acceso gli interventi legati al PNRR che hanno alzato il valore complessivo, ma i cui valori di esecuzione vanno a spalmarsi su un triennio. Quindi stiamo già vedendo passo passo qui davanti a noi l'esecuzione dei singoli lavori del PNRR, delle varie linee PNRR.

Un passaggio veloce per un punto che riguarda un obbligo, è del punto otto, che è l'approvazione dei programmi di incarichi di studio e ricerche e consulenze. È un adempimento che viene richiesto al Consiglio di analizzare se nel bilancio di previsione vengono previste delle somme per studi di ricerca o attività di consulenza all'esterno delle forze delle risorse umane dell'ente. Non sono previsti anche quest'anno degli interventi da finanziare. Dal punto di vista della costruzione, tutto presente nell'ampia relazione del DUP delle Sezioni Operative. Vengono anche analizzate e proposte un piano di alienazione con indicati gli immobili che possono essere espunti dal patrimonio dell'ente che sono

patrimonio disponibile. Come vengono anche individuati, principalmente nell'elenco specifico degli appalti superiori ai 140.000 € sul triennio, le linee che vi dicevo legate principalmente alla gestione dei servizi educativi e la gestione dei servizi elettrici e delle polizze dell'ente. Sono dei principali appalti, oltre a quello assicurativo, che portano delle spese superiori ai 140.000 € e vanno citati in questo elenco per trasparenza. Dal punto di vista del personale, come dicevo sopra, il costo complessivo è di circa 3 milioni di € per 67 posizioni e interinale, lavoro straordinario. E complessivamente il costo assoggettabile per quell'indice che vi dicevo del valore del personale va ad integrare anche quota parte delle spese del personale dell'Unione. E comunque il costo complessivo assegnabile all'ente di 3,6 milioni rappresenta il valore complessivo della forza lavoro e del costo del lavoro per produrre servizi sotto forma di Comune o prodotti come Unione.

L'esame a cui è sottoposto l'elenco completo dei documenti in approvazione da parte dei revisori ha visto emergere anche delle situazioni di correttezza, di continuità, di equilibrio. Perché entrambe le sezioni, sia la operativa sia la gestione straordinaria che di cassa, sono manifestatamente segnalate in equilibrio dal collegio dei revisori. Sul collegio dei revisori tornerò poi in un punto successivo perché è stato rinnovato ed è prevista la nomina del nuovo collegio dei revisori. Dall'esame completo delle voci d'entrata di cui dicevo sopra sono state analizzate anche le voci relative ad un fondo dei potenziali crediti di dubbia esigibilità, che si conferma di modesto valore, 120.000 €, e comunque in linea con gli anni precedenti. Rappresenta sostanzialmente un'ipotesi di non pagamento dell'8%, che poi è un pagamento che viene slittato perché non abbiamo contenziosi in essere. Altro punto su cui si è soffermata l'attenzione, perché sono i punti di interesse che i revisori vanno a analizzare, sono la presenza di contenziosi o la presenza di potenziali conflitti. Quindi è stato confermato che non esistono dei debiti fuori bilancio o dei potenziali conflitti. Anzi, se vedete in uno degli allegati che è la destinazione per eventuali soccombenze legali, è stimato in 192.000 €. Di cui buona parte, oltre 120.000 €, saranno con l'esercizio nuovo liberati perché due potenziali conflitti si sono risolti positivamente dal punto di vista legale per l'ente. Quindi le somme accantonate per soccombenza saranno svincolate.

Quindi, complessivamente, le soccombenze e potenziali rischi dell'ente si stimano circa 30.000 €, appostati con un fondo. Sono stati appostati pure dei fondi legati alle fidejussioni rilasciate soprattutto per i mutui, i mutui in capo a Patrimonio, per la gestione degli immobili, e al Centro nuoto. Quindi potenzialmente le fidejussioni sono in linea e non presentano delle necessità di essere vincolate delle somme e anzi, come vi racconterò poi l'amministratore di Patrimonio, con l'anno nuovo avremo una rinegoziazione in Patrimonio di un prestito importante con lo svincolo della fideiussione in capo all'ente, quindi ulteriore alleggerimento della nostra pressione di firma, del nostro credito di firma. Dal punto di vista complessivo, quindi, la gestione del bilancio rappresentata vede che il nostro nucleo delle aziende partecipate pesa per circa 27 milioni di patrimonio su un complessivo valore netto o totale attivo dell'ente che stiamo gestendo di oltre 90 milioni, con un patrimonio netto di valore del nostro ente di oltre 62 milioni. Vengono confermate le voci particolari presenti e a tutela di potenziali necessità e urgenze, che è il fondo riserva, per 46.000 € entro il limite di legge. Non sono necessari

degli accantonamenti ulteriori per crediti commerciali, perché abbiamo rispettato i limiti nei termini di pagamento e in termini dei sospesi.

E dal punto di vista operativo l'ente si manifesta, come dicevo, in equilibrio. All'interno dell'ampia relazione dei revisori relativamente al bilancio, una particolare sezione ci interessa. Ci interessa per due aspetti. Uno è l'importanza degli interventi che è la Sezione legata al PNRR, che rappresentano, oltre alle linee da 1, 2, 3, 4, che complessivamente 5 milioni, c'è anche il PNC con ACER e altri fondi derivati o non attivi PNRR. Rappresentano gli interventi e gli investimenti che stiamo facendo con finanziamenti, quindi con contribuzione. Nel caso specifico, in questa tabella si evidenzia che oggi abbiamo già affrontato complessivamente per tutte le spese di investimento oltre il 60% delle spese previste. E questo determina, ed è un indice chiaro e trasparente, che stiamo anticipando cassa. Stiamo anticipando cassa che avevamo disponibile in attesa di liquidazione degli investimenti. Quindi uno dei compiti fondamentali, oltre anche alla approvazione degli atti per i prossimi esercizi, sarà anche la rendicontazione e la gestione di questi contributi che al momento sono anticipati per oltre 3 milioni da fondi liberi del Comune. Dal punto di vista anche delle relazioni contenute nel Dup e anche nell'approvazione del gruppo delle aziende partecipate, si evidenzia che non esistono necessità di accantonamenti per garanzie o per debiti commerciali, non esistono delle situazioni particolari da dover monitorare.

Concludo brevemente, come ho iniziato, ringraziando del lavoro tutti gli uffici e la Commissione e i revisori che si sono dimostrati sempre tutti presenti e puntuali, in modo da arrivare operativamente a presentare il bilancio entro la scadenza del 31 dicembre. Io direi, vedendo i punti, direi di averli trattati, seppure brevemente, tutti e rimango disponibile per interrogazioni e informazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Grandi. Parola al Consiglio, qualche intervento? Prego Consigliere Bassi.

CONSIGLIERE BASSI:

Io in questa sede, più che un intervento, avevo una domanda, preliminarmente. Volevo chiedere, in relazione al punto 16 che è iscritto all'ordine del giorno della seduta acquisizione gratuita da parte del Comune di Copparo di aree private ad uso pubblico ultraventennale, ai sensi dell'articolo 31 commi 21 e 22 della legge 448/98, atto programmatico di indirizzo, volevo capire come è declinato nel bilancio di previsione.

ASSESSORE GRANDI:

Questo era, come dicevo, nella sintesi della presentazione di un bilancio che poi trova riscontro nella gestione quotidiana o, ecco una cosa che non avevo detto, nel continuo attenzione e quindi ci troveremo spesso mensilmente ad analizzare delle variazioni per verificare lo stato di avanzamento della procedura, sono previste anche delle risorse per quanto riguarda il punto 16. Ne avrei parlato,

ne avrebbe parlato credo, il Sindaco poi al punto 16. Abbiamo previsto nell'anno, dal punto di vista degli investimenti, interventi sulle cosiddette strade minori. Quindi si dà modo nel 2025 di operare, come sarà poi spiegato, non voglio anticipare nulla o l'avete già letto dagli atti, per verificare la fattibilità e la gestione. Poi, operativamente, le risorse sono appostate nel 2026, abbiamo messo un importo rotondo, di 300.000 €. Come ho anticipato, chiudo, sarà, ed è mia abitudine proporre al Consiglio Comunale delle variazioni di bilancio di Giunta o di Consiglio mensilmente per aggiornare e per adeguarci alle evoluzioni Perché un bilancio è continuamente soggetto a modifiche interventi che la fase di previsione le contempla e la fase operativa le sintetizza, le gestisce. Quindi è un importo che rientra benissimo in una programmazione puntuale. Ed è un ulteriore dato e quindi ringrazio il Consigliere che mi ha dato modo di parlare, ma nulla ci impedisce di operare. Perché un dato non l'ho dato, scusatemi, un ulteriore dato, sono l'incidenza degli interessi passivi sui tre titoli. Noi oggi ci troviamo intorno al 3,4% di incidenza, si può arrivare al 10%, quindi abbiamo margine per fare ancora eventualmente interventi non finanziati quindi da contributi ma con fondi propri, quindi con accensione di mutui. E quindi lo spazio c'è. Non so se era questa l'informazione che serviva.

PRESIDENTE:

Prego, qualche altro intervento? Prego,

CONSIGLIERE FEDOZZI:

Buongiorno a tutti. Sì, volevo anch'io trattare unitariamente, brevemente, tutti questi punti sul quale ha relazionato l'Assessore. Prima di tutto una comunicazione proprio prettamente tecnica che rivolgo più che altro al segretario. Nel punto nove, programma triennale delle opere pubbliche, nella Repository c'è allegato che poi leggendo la proposta non ho trovato o richiamato, quindi è una stampa di una mail che il responsabile manda al Sindaco e all'Assessore, ma secondo me è finita per sbaglio perché non viene richiamata nella proposta. Abbiamo guardato tutti questi punti nel corso della Commissione del 12 dicembre. È stata una Commissione tosta, una Commissione che è durata due ore e un quarto, due ore e mezza. Ed è stata una Commissione molto interessante e iniziata con la relazione degli amministratori di Patrimonio e di Gecim, ma qui credo che sono presenti, non li ho visti, però comunque sono punti successivi, quindi non sto a dire niente. Si sono prestati veramente in maniera egregia a rispondere ad ogni domanda. Poi loro svolgono attività molto tecniche e sia io sia anche la dottoressa Benvenuti abbiamo fatto domande di ogni tipo e se la sono cavata egregiamente.

In quella Commissione ho trovato, non lo dirò dopo, ovviamente, due società che hanno un entusiasmo e una verve anche organizzativa, previsionale, notevole. Cosa che purtroppo non ho trovato leggendo il documento unico di programmazione. Nel senso che io mi sono soffermato sul documento che è prettamente politico, un documento che è obbligatorio per gli enti locali dal 2016. È il documento che declina il contenuto del programma elettorale e ovviamente questo documento unico di programmazione lo fa con tutte le differenze che ci erano nei programmi elettorali dei

candidati. Arrivato a pagina otto mi era venuta voglia di votare contro perché c'è un refuso, parla del documento unico 24/26, questo invece è del 25/27, però andando avanti mi sono accorto invece che è stato aggiornato. Anzi, si parla anche, giustamente, si prende atto nella parte introduttiva della grave situazione della nostra fabbrica Berco. Quindi mi sono accorto poi che il documento unico di programmazione è stato effettivamente aggiornato. Rimangono quelle parti un pochettino spente, secondo me, del documento unico di programmazione che riguardano quelle funzioni che sono conferite nell'Unione. Voi sapete come la penso, l'Unione ce l'abbiamo, se la facciamo funzionare meglio è un vantaggio per tutti. Quindi l'Unione. Unione è richiamata 6 volte e solamente quando si tratta di ridefinire il riparto delle spese per le funzioni conferite, mentre magari si poteva approfittare di inserire qualche funzione che adesso magari è gestita in forma associata.

Per il bilancio, io esprimo un po' di preoccupazione su una cosa che l'Assessore ci ha raccontato in Commissione, ma oggi no. È quella piccola parte della relazione del collegio di revisione, dove si esprime un po' di preoccupazione sul finanziamento con risorse libere delle linee PNRR che potrebbero avere ripercussioni negative sul bilancio dell'ente. Ovviamente questa cosa non dipende dall'ente, ma esprimo qui preoccupazione. Ecco perché ci potrebbero essere o delle ripercussioni negative sul bilancio o dei ritardi nelle opere che sono in corso. Non so se si possono sollecitare i finanziamenti pubblici del PNRR. Penso che se fosse possibile lo farete, l'avete fatto. Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fedozzi. Qualche altro intervento, prego.

ASSESSORE GRANDI:

Finché siamo caldi sull'argomento, do un ulteriore dato. Nella relazione dei revisori relativamente al PNRR, in cui vengono indicate le linee, il finanziamento ottenuto, il finanziamento impegnato, quindi come vedete sono stati impegnati quasi tutti i fondi e finanziamenti pagati. Poi vengono anche citate altre linee. E in capo poi all'ente, oltre che gli diciamo gli interventi PNRR, ci sono interventi su cui sono avviate rendicontazioni in attesa di liquidazione dei contributi legati ad esempio al ponte della Barchessa su Iolanda, a metropoli di paesaggio, a interventi del fotovoltaico non nativi PNR che sono andati in Regis. Il senso di cose che forse chi lavora negli enti pubblici, guardo il Consigliere Bassi, consigliere Fedozzi, lo sente tutti i giorni, ma fuori forse sono delle piattaforme che non sono così conosciute. Noi abbiamo rendicontato, continueremo a rendicontare. Le somme le rendiconteremo terminato il 2024, tutto il 2024, e poi rimaniamo in attesa. Uno degli atti approvati dalla Giunta, come viene fatto tutti gli anni, è la potenziale anticipazione di tesoreria, una linea che non è mai stata attivata, ma forse non è mai stato attivato neanche il PNRR. È la prima volta che arrivano 5 milioni di finanziamento a fondo perduto con delle tempistiche di rendicontazione e erogazione. Quindi non è il timore di andare in ritardo, il timore è, o meglio, la non volontà è, di non attivare l'anticipazione di tesoreria che è di 10 milioni di euro che ci darà in modo

di coprire ogni tipo di necessità ma che comunque è un costo. L'analisi è finanziamento fondo perduto, quindi 5 milioni a tasso zero, oppure Cassa di Depositi e Prestiti e un finanziamento due, tre, quattro, cinque. Quindi conviene sempre il finanziamento fondo perduto, conviene attivarci, e lo vedete nella tabella indicata, diciamo, del fondo cassa che si va ad assottigliare, però abbiamo dei crediti da esigere per contributi finanziati, per cui alcune volte sono previsti anche degli incontri tecnici che vengono a verificare i lavori. Quindi abbiamo inviato documentazione, abbiamo ottenuto l'avallo della documentazione, però mandano gli ispettori a verificare il tipo di intervento, la volontà dell'intervento, quindi i tempi si vanno ad allungare. È un elemento da evidenziare, da comunicare, ma non ci vede in difficoltà. Abbiamo rispettato anche per quest'anno la scadenza dei 30 giorni previsti per tutte le fatture nel rispetto delle tempistiche della PCC, altro termine che è conosciuto dagli operatori, quindi vuol dire che tutto si sta allineando nei tempi.

Speriamo ci sia uno sviluppo. Erano uscite indicazioni particolari sulla velocità o sulla pronta liquidazione delle somme PNRR e siamo in attesa di vedere gli sviluppi. Al momento se dovessimo recuperare quanto ci ha anticipato, con 3 milioni di cassa, non ci sarebbe nessun tipo di problema. Comunque i nostri debitori sono solventi perché sono già disponibili, i lavori sono stati eseguiti, li avete visti, sono stati pagati, quindi si tratta solo di pazientare e di sollecitare. Che sarà uno degli interventi su cui sarà chiamato l'ufficio tecnico in assistenza con l'ufficio ragioneria tributi.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Grandi. Qualche altro intervento? Prego, Consigliere Bassi.

CONSIGLIERE BASSI:

Io sarò veloce per dire che il gruppo del Partito Democratico non voterà questo bilancio perché riteniamo che nel documento unico di programmazione e negli altri atti che ci sono stati elencati, più che altro nei loro contenuti prettamente tecnici o sostanzialmente tali, non ci sono la maggior parte di quelle che riteniamo essere le priorità che debba affrontare l'Amministrazione in rapporto alle emergenze che questa comunità sta vivendo. Ho sentito poco fa il consigliere Fedozzi che si, faccio una parafrasi, non me ne voglia, rallegrava del fatto di aver trovato citato nelle premesse la crisi occupazionale di Berco, almeno in termini di aggiornamento del documento unico di programmazione. Vi segnalo che, oltre alle premesse però non c'è scritto altro. Quando dico non c'è scritto altro non intendo certo una misura risolutiva di una crisi occupazionale gravissima che è ancora purtroppo in atto e che non sappiamo come evolverà nei prossimi mesi. Però, ritenendo che un'amministrazione abbia un ruolo come attore che fa parte di questa Repubblica nel promuovere misure di sviluppo locale, misure di rivitalizzazione della nostra comunità, questo DUP è anche molto tiepido, per non dire molto carente da questo punto di vista. Rilevo, tra l'altro, che nello sforzo che è stato fatto di trasferire gli obiettivi del programma di mandato agli obiettivi strategici che dovrebbero comporre il DUP, di fatto si vede una differenza sostanzialmente nulle. Per dire che cosa? Che è stato fatto un gran lavoro di copia e incolla, secondo me nelle 10 paginette di obiettivi strategici e poco di

trasferimento, è un programma di mandato, in ciò che dovrebbe essere un documento strategico, anzi, di definire o di rendere chiare quelle che sono le priorità dell'Amministrazione. Al netto del fatto che quelle che sono chiare per buona parte, naturalmente non tutte, non le condividiamo perché riteniamo che ce ne siano di particolarmente importanti, a partire da quelle del lavoro e delle attività produttive locali che non sono, dal mio punto di vista, sviluppate come dovrebbero in rapporto alla situazione che sta vivendo la nostra comunità. Segnalo un altro elemento che mi preoccupa e ci preoccupa non poco, ma non voglio discuterne troppo in questo punto perché, come diceva l'Assessore poco fa, il punto 16, mi riferisco alle linee di indirizzo legate alla risoluzione o, speriamo tale, del problema delle strade vicinali che sarà oggetto di discussione nel prossimo punto. Non lo conosco e quindi non sono nelle condizioni ora e non voglio andare più nel merito di ciò che mi è consentito fare. Però immaginavo che nella discussione del bilancio, a fronte della iscrizione di un punto di tale portata, anche dal punto di vista finanziario, ci fosse un'impostazione molto più chiara e molto più strong, uso un inglesismo, nella definizione del piano degli investimenti del prossimo anno. Però mi riservo anche qua di fare un ulteriore passaggio dopo e spero di essere smentito in positivo per quanto riguarda la programmazione. Per queste ragioni noi non voteremo il bilancio di previsione e ritengo anche che come spesso accade e come spesso è accaduto in questi anni, buona parte dell'esplicazione e della discussione che viene fatta qua è legata ad adempimenti tecnici che sono resi obbligatori dal testo unico degli enti locali e non dalla discussione o dall'approfondimento di una misura o di qualche pacchetto di misure che dovrebbero portare anche il Consiglio ad entrare più nel merito di ciò che si dovrebbe fare per la nostra comunità nei prossimi anni. Abbiamo sentito ancora una volta discutere del PNRR e dei progetti di riqualificazione del Centro Storico, io li ritengo più interventi a rendiconto, ormai che non interventi in preventivo perché si sono già sviluppati. Concordo peraltro sul fatto con quello che ha detto l'Assessore poco fa. Se tutto è stato fatto bene, come si presume, perché ci sono uffici che lavorano alla rendicontazione e non i politici, il PNRR arriverà e potrà sanare eventualmente un anticipo di cassa che comunque stiamo pagando. Però il punto è che al di là delle misure che abbiamo già visto negli anni passati, qui si rischia di tagliare un nastro di cose che abbiamo visto nell'altro mandato e poi di lasciare al prossimo mandato un po' pochino.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bassi. Qualche altro intervento? Prego Consigliere Massari.

CONSIGLIERE MASSARI:

Intanto ri-buongiorno a tutti. Parlo a nome del gruppo mio di Fratelli d'Italia. Noi riteniamo che siano stati rispettati i criteri della buona amministrazione. Ci sono per il bilancio preventivo 2025-2027. Ci sono due documenti dei revisori dei conti, uno del Dup di, se non ricordo male, 10, 11 pagine, uno di 40 pagine, che accompagnano il bilancio di previsione. Ringrazio perché comunque manifestano ulteriormente un equilibrio finanziario e nel bilancio si parla soprattutto di questo. Ringrazio l'Assessore Grandi per tutte le informazioni che ci ha dato sia oggi che in Commissione.

Non mi veniva bilancio perché tanti la chiamano ragioneria comunque. È durata, come ha detto il Consigliere Fedozzi, oltre 2 ore, dove ci ha spiegato prima di tutto i numeri e poi anche abbiamo trattato in maniera molto dettagliata la gestione delle due società Patrimonio e Gecim, che ho visto prima il dottor Bigoni, magari interverrà lui dopo nella maniera più esaustiva. E comunque ci siamo resi conto che sono gestite in maniera egregia e producono utili, lavorano in simbiosi e a mio avviso sono uno dei fiori all'occhiello di questa Amministrazione. Per questo noi di Fratelli d'Italia voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massari. Qualche altro intervento? Se nessuno chiede di intervenire io proporrei di passare alle votazioni dei rispettivi punti all'ordine del giorno che vanno dal punto 6 al numero 11.

Votazione punto 6:

Allora, passiamo alla votazione del punto numero 6. Revisione ordinaria delle partecipazioni ex articolo 20, decreto legge 19 agosto 2016, numero 175 e ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica di cui articolo 30 del decreto legislativo 201 del 23 dicembre 2022, esame ed approvazione. È prevista l'immediata eseguibilità, quindi sono previste due votazioni. Prego. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Votazione I.E.:

Passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Bene. Allora con nove voti favorevoli, zero voti contrari e due astenuti, il Consiglio approva a maggioranza. Grazie.

Votazione punto 7:

Ora passiamo alla votazione del punto numero 7, imposta municipale propria Imu, approvazione aliquote, anno 2025. Anche qui è prevista l'immediata eseguibilità, quindi favorevoli? Contrari? Astenuti? Bene. Con nove voti (*aud. inc.*).

Votazione I.E.:

Allora passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Allora con nove voti favorevoli, due contrari e zero astenuti, il Consiglio approva a maggioranza.

Votazione punto 8:

Passiamo alla votazione del punto numero otto dell'ordine del giorno: approvazione, programma incarichi di studio e ricerca, consulenza, ai sensi dell'articolo 46 comma due, legge numero 133 2008.

Anche qui è prevista l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Votazione I.E.:

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Bene. Allora, con nove voti favorevoli, due astennuti e zero contrari, il Consiglio approva a maggioranza.

Votazione punto 9:

Passiamo alla votazione del punto numero nove dell'ordine del giorno. Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche anni 2025 2027 e dell'elenco annuale 2025.

È prevista l'immediata eseguibilità, quindi sono richieste due votazioni favorevoli. Contrari? Astenuti?

Votazione I.E.:

Immediate eseguibilità. Procediamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Allora, con nove voti favorevoli, due contrari e zero astennuti, il Consiglio approva a maggioranza.

Votazione punto 10:

Passiamo alla votazione del punto numero 10. Anche qui è prevista l'immediata eseguibilità. Approvazione del documento unico di programmazione 2025-2027 ai sensi dell'articolo 170 comma uno del Tuel enti locali, decreto legge numero 267 2000, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 143 del 15 novembre 2024. È prevista l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Votazione I.E.:

Passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Bene. Con otto voti favorevoli, due contrari e uno astenuto, il consiglio approva a maggioranza.

Votazione punto 11:

Passiamo alla votazione del punto numero 11, approvazione bilancio di previsione 2025-2027. È prevista l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Passiamo all'immediata eseguibilità. E zero astenuti. Passiamo all'immediata...

Sì, va ben, va. Astenuti, zero. Astennuti. Astenuti? Favorevole.

Votazione I.E.:

Passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Bene, con otto voti favorevoli, due contrari e zero astenuti, no nove favorevoli e due contrari, il Consiglio approva a maggioranza.

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI ED I PIANI DI
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
DAGLI ENTI TERRITORIALI (ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

SITUAZIONE AL 31/12/2023

INDICE

- 01.** **SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02.** **RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**
 - 02.01 Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.01 Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03 Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03.** **REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04.** **MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05.** **AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06.** **ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANI
PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI AL 31/12/2023
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: Comune

Denominazione Ente: COPPARO

Codice fiscale dell'Ente: 00053930384

L'ente ha adottato il piano di revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016? SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

**RESPONSABILE SETTORE
BILANCIO, ECONOMATO E
PARTECIPATE**

Nome:

GAIA

Cognome:

RASCONI

Recapiti:

Indirizzo:

VIA ROMA, 28 - 44034 COPPARO (FE)

Telefono:

0532/864608

Fax:

0532/864660

Posta elettronica:

comune.copparo@cert.comune.copparo.fe.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	01280290386	C.A.D.F. S.P.A.	1994	23,25	Servizio idrico integrato; raccolta, trattamento e fornitura acqua	NO	SI	NO	NO
Dir_2	01358060380	DELTA 2000 Società Consortile a R.L.	1996	1,32	La società opera come GAL (gruppo di azione locale) per l'accesso a risorse comunitarie dedicate a tale esclusiva strategia (leader).	NO	NO	NO	NO
Dir_3	01708200389	PATRIMONIO COPPARO SRL	2006	100,00	Gestione di servizi pubblici di interesse generale e autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente	SI	SI	NO	NO
Dir_4	04245520376	HERA S.P.A.	1995	0,07285	Società quotata che ha per oggetto l'esercizio di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere, ed in particolare la gestione integrata delle risorse idriche, energetiche, e dei servizi ambientali.	NO	NO	SI	NO
Dir_5	00243260387	SIPRO S.P.A.	1975	0,46	La società ha per oggetto l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli enti locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli enti locali e di quelle regionali. Studia, promuove ed attua iniziative finalizzate a favorire l'incremento di insediamenti produttivi nel territorio prov.le anche assumendo la gestione di interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.	NO	NO	NO	NO
Dir_6	02770891204	LEPIDA S.P.A.	2007	0,0014	Strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.	NO	SI	NO	NO
Dir_7	01004910384	CLARA S.P.A.	1986	7,95	Raccolta rifiuti, trattamento e smaltimento rifiuti, trasporto merci su strada, pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione neve e ghiaccio, servizi di disinfestazione.	NO	SI	NO	NO
Dir_8	01964100380	AREA IMPIANTI S.P.A.	2015	17,40	Gestione impianti per trattamento e smaltimento rifiuti	NO	NO	NO	NO
Dir_9	01401910383	CO.CE.AM SRL	1997	100,00	Gestione impianti distribuzione gas - IN LIQUIDAZIONE	SI	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Ind_1	017808440381	GECIM srl	2006	PATRIMONIO COPPARO SRL	80,00	80,00	Gestione servizi cimiteriali e funerari, manutenzione e custodia complessi cimiteriali	SI	SI

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

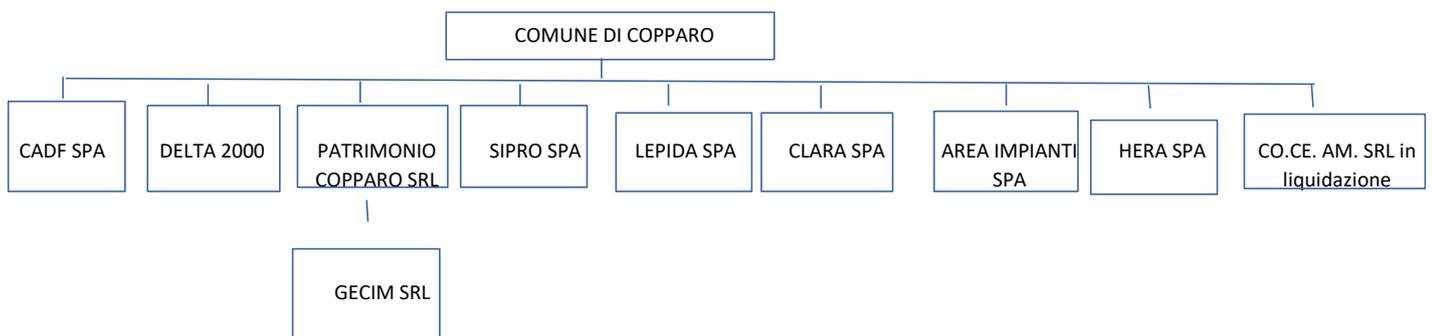
Colonna F: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna G: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: **(a)**
Denominazione società partecipata: **(b)**
Tipo partecipazione: **(c)**
Attività svolta: **(d)**

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- E' autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co.12-sexies)
- E' costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co.6)
- **Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- E' autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co.12-sexies)
- E' costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co.6)
- **Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società*Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)*indicare se la società:*

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- E' autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co.12-sexies)
- E' costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co.6)
- **Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- E' autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co.12-sexies)
- E' costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co.6)
- **Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- E' autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co.12-sexies)
- E' costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co.6)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_6	(a)
Denominazione società partecipata:	LEPIDA SPA	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	Strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.	(d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- E' autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co.12-sexies)
- E' costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co.6)
- **Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- E' autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co.12-sexies)
- E' costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co.6)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- E' autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co.12-sexies)
- E' costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co.6)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

*Compilare una scheda per ciascuna società***Progressivo società partecipata:** **(a)****Denominazione società partecipata** **(b)****Tipo partecipazione:** **(c)****Attività svolta:** **(d)***indicare se la società:*

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- E' autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co.12-sexies)
- E' costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co.6)
- **Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Con deliberazione di G.C. 113/2015 è stato autorizzato l'incarico a professionisti esterni, al fine della redazione di uno studio di fattibilità che prevedeva la fusione per incorporazione della società Co. Ce.Am. nella società patrimonio Copparo srl o l'assegnazione delle reti gas gestite da Co.Ce.Am. al Comune di Copparo, anche in virtù della Gara d'Ambito provinciale per la gestione delle reti (la cui gara non è ancora stata effettuata, ma sono iniziate procedure di adesione e valutazioni prospettiche della gara). Al fine della definizione della consistenza delle reti, sono in corso approfondite verifiche in relazione agli immobili posseduti dalla società. Entro il 31/12/2024 si procederà al rinnovo della comunicazione alla CCIAA della procedura in atto al fine di sospendere la cancellazione della società dando seguito alle attività di liquidazione della società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Ind_1	(a)
Denominazione società partecipata	GECIM SRL	(b)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(c)
Attività svolta:	Gestione servizi cimiteriali e funerari, manutenzione e custodia complessi cimiteriali	(d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

_ Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

_ È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- E' autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co.12-sexies)

- E' costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co.6)

- *Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*

_ Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

_ Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

_ Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

_ Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

_ Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

_ Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(b):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).**(c):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.**(d):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_1 (a)

Denominazione società partecipata: C.A.D.F. SPA (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Servizio idrico integrato; raccolta, trattamento e fornitura acqua (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	174,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	4
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	1.203.316,00
2022	1.789.291,00
2021	4.554.342,00
2020	5.125.544,00
2019	3.033.123,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	9.394.904,00
Compensi amministratori	64.745,32
Compensi componenti organo di controllo	60.800,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2023	31.442.335,00
2022	34.598.542,00
2021	33.361.779,00
FATTURATO MEDIO	33.134.218,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Non sussiste nessuna condizione di cui all'art. 20 c.2 e pertanto la società viene mantenuta

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	5
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	1.542,00
2022	3.804,00
2021	1.184,00
2020	7.235,00
2019	6.698,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	277.743,00
Compensi amministratori	45.000,00
Compensi componenti organo di controllo	19.780,00

Importi in euro

FATTURATO	
2023	816.772,00
2022	1.096.235,00
2021	851.803,00
FATTURATO MEDIO	921.603,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Non sussiste nessuna condizione di cui all'art. 20 c.2 e pertanto la società viene mantenuta

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_3 (a)

Denominazione società partecipata PATRIMONIO COPPARO SRL (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Gestione di servizi pubblici di interesse generale e autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023 :

Numero medio dipendenti (e)	12,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	1

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	99.486,00
2022	111.517,00
2021	140.614,00
2020	221.973,00
2019	140.355,00

importi in euro

Costo del personale (f)	661.437,00
Compensi amministratori	20.769,61
Compensi componenti organo di controllo	6.000,00

importi in euro

FATTURATO	
2023	4.381.594,00
2022	3.730.627,00
2021	3.236.964,00
FATTURATO MEDIO	3.783.061,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023 :

Numero medio dipendenti (e)	10.009
Numero amministratori	15
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in milioni di euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	244.842.671,00
2022	270.976.395,00
2021	223.760.996,00
2020	217.017.464,00
2019	166.311.616,00

Importi di euro

Costo del personale (f)	209.821.525,00
Compensi amministratori	2.285.143,00
Compensi componenti organo di controllo	200.000,00

Importi in milioni di euro

FATTURATO	
2023	1.438.608.968,00
2022	1.666.325.232,00
2021	1.508.611.013,00
FATTURATO MEDIO	1.537.848.404,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Non sussiste nessuna condizione di cui all'art. 20 c.2 e pertanto la società viene mantenuta.

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023 :

Numero medio dipendenti (e)	4
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	246.214,00
2022	48.774,00
2021	241.875,00
2020	82.770,00
2019	10.315,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	246.555,00
Compensi amministratori	42.672,00
Compensi componenti organo di controllo	17.500,00

Importi in euro

FATTURATO	
2023	2.264.603,00
2022	2.514.328,00
2021	1.964.723,00
FATTURATO MEDIO	2.247.884,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Non sussiste nessuna condizione di cui all'art. 20 c.2 e pertanto la società viene mantenuta

n.b. per i valori del fatturato, in relazione all'oggetto societario è stata considerata la sommatoria tra i ricavi delle vendite/ prestazioni e altri ricavi e proventi comprensivi dei contributi in conto esercizio

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_6 (a)

Denominazione società partecipata: LEPIDA SPA (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: (d)

Strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023:

Numero medio dipendenti (e)	658
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	226.156,00
2022	283.703,00
2021	536.895,00
2020	61.229,00
2019	88.539,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	28.896.122,00
Compensi amministratori	35.160,00
Compensi componenti organo di controllo	35.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2023	70.256.927,00
2022	66.723.531,00
2021	64.915.413,00
FATTURATO MEDIO	67.298.623,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Non sussiste nessuna condizione di cui all'art. 20 c.2 e pertanto la società viene mantenuta

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata: (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023 :

Numero medio dipendenti (e)	396
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	4
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	269.449,00
2022	431.473,00
2021	47.012,00
2020	101.606,00
2019	19.454,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	17.576.573,00
Compensi amministratori	54.198,72
Compensi componenti organo di controllo	65.800,00

Importi in euro

FATTURATO	
2023	55.751.575,00
2022	51.530.880,00
2021	50.745.801,00
FATTURATO MEDIO	52.676.085,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023 :

Numero medio dipendenti (e)	18
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	4
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	848.034,00
Compensi amministratori	24.958,80
Compensi componenti organo di controllo	29.900,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	-888.178,00
2022	581.604,00
2021	1.314.821,00
2020	-103.177,00
2019	1.398.088,00

Importi in euro

FATTURATO	
2023	2.674.632,00
2022	4.754.476,00
2021	6.390.872,00
FATTURATO MEDIO	4.606.660,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Non sussiste nessuna condizione di cui all'art. 20 c.2 e pertanto la società viene mantenuta

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023 :

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	0
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2022	
2021	
2020	
2019	
2018	
2017	266,80
2016	220,40
2015	194,00
2014	182,00

importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

importi in euro

FATTURATO	
2022	
2021	
2020	
2019	
2018	
2017	5.612,10
2016	5.131,30
2015	4.818,00
FATTURATO MEDIO	5.187,13

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
 - Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
 - Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)
- Indicare quali società/enti strumentali:
-
- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
 - Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
 - Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
 - Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Con deliberazione di G.C. 113/2015 è stato autorizzato l'incarico a professionisti esterni, al fine della redazione di uno studio di fattibilità che prevedeva la fusione per incorporazione della società Co. Ce.Am. nella società patrimonio Copparo srl o l'assegnazione delle reti gas gestite da Co.Ce.Am. al Comune di Copparo, anche in virtù della Gara d'Ambito provinciale per la gestione delle reti (la cui gara non è ancora stata effettuata, ma sono iniziate procedure di adesione e valutazioni prospettiche della gara). Al fine della definizione della consistenza delle reti, sono in corso approfondite verifiche in relazione agli immobili posseduti dalla società. Entro il 31/12/2024 si procederà al rinnovo della comunicazione alla CCIAA della procedura in atto al fine di sospendere la cancellazione della società dando seguito alle attività di liquidazione della società.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)Denominazione società partecipata (b)Tipo partecipazione: (c)Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2023 :

Numero medio dipendenti (e)	16
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2023	141.271,00
2022	26.240,00
2021	146.045,00
2020	167.683,00
2019	213.862,00

importo in euro

Costo del personale (f)	657.148,00
Compensi amministratori	10.075,17
Compensi componenti organo di controllo	4.000,00

importo in euro

FATTURATO	
2023	1.879.237,00
2022	1.848.962,00
2021	1.909.511,00
FATTURATO MEDIO	1.879.236,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
 - Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
 - Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)
- Indicare quali società/enti strumentali:
-
- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
 - Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
 - Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
 - Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

Mantenimento

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir_1	CADF SPA	Diretta	Gestione servizio idrico integrato	23,25	La società a totale partecipazione pubblica svolge la propria attività nella gestione delle reti e degli impianti del servizio idrico, attività pertanto istituzionalmente di interesse pubblico.
Dir_2	DELTA 2000 Società Consortile e R.L.	DELTA 2000 Società Consortile a R.L.	La società opera come GAL (gruppo di azione locale) per l'accesso a risorse comunitarie dedicate a tale esclusiva strategia (leader).	1,32	La società opera come GAL, rispetta i requisiti previsti dalla norma e non ha evidenziato perdite. La partecipazione del Comune in DELTA 2000 Soc. cons. a r.l. appare strategica ed indispensabile per poter canalizzare sul territorio le risorse comunitarie che prevedono l'approccio partecipativo. La società opera da oltre 20 anni sul territorio del Delta E.R. per favorire lo sviluppo locale e la promozione territoriale.
Dir_3	PATRIMONIO COPPARO SRL	Diretta	Gestione di servizi pubblici di interesse generale e autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente	100,00	La società gestisce servizi pubblici di interesse generale quali la manutenzione degli immobili comunali, delle strade, del verde pubblico, la gestione calore, la gestione dei campi sportivi, il servizio di pubblica illuminazione, ed i servizi cimiteriali tramite la propria controllata Gecim srl (partecipata al 80%) (Art. 4, c.2, lett.A), ed ha inoltre la finalità di produrre servizi strumentali nello svolgimento delle loro funzioni occupandosi anche della gestione e manutenzione degli immobili di proprietà del Comune o conferiti alla società stessa per la gestione (Art. 4, c.2, lett.d).
Dir_4	HERA SPA	Diretta	Gestione integrata servizi idrici, energetici e ambientali	0,07285	La società è detenibile, in quanto quotata ed in quanto rispettosa di quanto previsto nel Testo Unico
Dir_5	SIPRO SPA	Diretta	La società ha per oggetto l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli enti locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli enti locali e di quelle regionali. Studia, promuove e attua iniziative finalizzate a favorire l'incremento di insediamenti produttivi nel territorio prov.le anche assumendo la gestione di interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.	0,46	La società rispetta i requisiti previsti dalla normativa, non ha evidenziato perdite, opera a livello provinciale e rappresenta l'interlocutore delle amministrazioni locali e della Provincia di Ferrara per la gestione di Programmi comunitari (quali l'Obiettivo 2 e la progettazione di interventi integrati finanziati con fondi locali e comunitari).
Dir_6	LEPIDA SPA	Diretta	Strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, l'esercizio, la configurazione, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.	0,0014	Strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, partecipato dagli enti della Regione Emilia-Romagna, opera a livello regionale, rispetta i requisiti previsti dalla normativa per il mantenimento, non ha registrato perdite. E' il soggetto preposto per l'attuazione delle politiche digitali a livello regionale ed, in particolare, per l'attuazione dell'Agenda Digitale. Il mantenimento della partecipazione consente al Comune di partecipare agli obiettivi della rete delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna, così come previsti nella legge regionale n. 11/2004 e di usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione di servizi, previsti per i soli soci. Servizi erogati all'Ente Servizi di telecomunicazione e trasmissione dati. Nel dettaglio: - PayER - Servizio pagamenti comunali; - FedERa - Servizio autenticazione digitale; - IcarER - Servizio attivazione porte di dominio; - Fibra ottica; - Servizi Datacenter - ParER - servizio archiviazione digitale
Dir_7	CLARA SPA	Diretta	Raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	7,95	La società è affidataria della gestione del servizio raccolta rifiuti, e non ha evidenziato perdite nell'ultimo quinquennio. La partecipazione risulta correlata a previsione normativa in materia di servizi pubblici locali.
Dir_8	AREA IMPIANTI SPA	Diretta	Gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	17,40	La società detiene la proprietà degli impianti per la gestione del servizio di trattamento e smaltimento rifiuti ed è soggetto strategico per la gestione di un servizio pubblico fondamentale
Dir_9	CO.CE.AM SRL in liquidazione	Diretta	Gestione impianti distribuzione gas. IN LIQUIDAZIONE	100,00	La società è in liquidazione e non necessità di ulteriori azioni.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/e motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

2014

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a) **Quota di partecipazione detenuta:** (b)

Denominazione società partecipata: (c) **Quota di partecipazione da cedere/alienare:** (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: (a)

Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote					
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione					

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)

REVISIONE PERIODICA
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DEL COMUNE DI COPPARO
ALLA DATA DEL 31/12/2023

RELAZIONE TECNICA

1 – PREMESSA

L'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 integrato dalle modifiche apportate con il D.Lgs n. 100 del 16/06/2017 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di seguito T.U.S.P) ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare annualmente, con provvedimento motivato, un'analisi dell'assetto complessivo delle società (di seguito denominato Revisione Periodica) in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Sul piano procedimentale, il comma 1 dell'art. 20 prescrive che il suddetto provvedimento venga adottato entro il 31 Dicembre di ogni anno, con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente. Qualora sussistano le condizioni previste dal comma 2 dell'art. 20 occorre adottare un piano di razionalizzazione, corredato da apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione degli stessi. In base a quanto disposto all'art. 26, comma 11 del medesimo T.U.S.P. la prima annualità in cui occorre procedere alla suddetta analisi era l'anno 2018, con riferimento alla situazione al 31/12/2017;

2 – APPROFONDIMENTO NORMATIVO

2.1 - Oggetto della Revisione Periodica delle società - Delimitazione del perimetro oggettivo:

Le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate innanzitutto ad effettuare una ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente e/o indirettamente, alla data del 31/12 dell'anno precedente. Ai fini dell'applicazione del T.U.S.P. si intende:

- per "partecipazione": la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi" (art. 2, comma 1, lett. f);
- per "società": società per azioni (spa), società in accomandita per azioni (sapa), società a responsabilità limitata (srl), società di persone, società consortili per azioni, società consortili a responsabilità limitata, società cooperative (art. 2, comma 1, lett. l);
- per "partecipazione indiretta": la partecipazione detenuta in una società per il tramite di una società o altri organismi soggetti a controllo da parte dell'Amministrazione medesima (art. 2, comma 1, lett. g);
- per "controllo": la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo" (art. 2, comma 1, lett. b).

Divengono quindi oggetto di razionalizzazione periodica:

- le società nelle quali l'Amministrazione Pubblica detiene una partecipazione diretta seppur non controllate;
- le società controllate dall'Amministrazione Pubblica;
- le società nelle quali l'Amministrazione Pubblica detiene una partecipazione indiretta:
 - di primo livello se detenute in società per il tramite di società o di organismi;
 - di livello superiore al primo se detenute in società per il tramite di società controllate o di organismi controllati dall'amministrazione.

Ai sensi dell'art. 26, comma 3 del TUSP, sono escluse dall'obbligo di alienazione e possono essere mantenute ex lege le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015.

2.2 – Revisione Periodica delle società - Eventuali condizioni che rendono obbligatorio un Piano di Razionalizzazione

La ricognizione/analisi delle società può determinare la necessità di adottare un Piano di Razionalizzazione, così come previsto dal 2° comma dell'art.20.

I Piani di Razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove con la revisione periodica le amministrazioni pubbliche rilevino la presenza delle seguenti macro categorie di situazioni, come previste dal 2° comma dell'art.20 del TUSP:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie previste dall'art. 4, del medesimo Decreto. Il comma 1 dell'art.4 dispone che "Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società." Al successivo comma 2 il legislatore specifica, in positivo, le categorie di società legittimamente costituibili o detenibili da Enti pubblici, specificandone il tipo di attività ammessa, quale:
 - i. produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - ii. progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - iii. realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - iv. autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - v. servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Il comma 3 dell'art. 4 estende, invece, l'ambito della legittima partecipazione, da parte di Enti pubblici, a compagini societarie a quelle aventi "per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" mentre il comma 7 del medesimo articolo, in termini di specialità, prevede l'ammissibilità di specifiche attività.

I successivi commi dell'art. 4 prevedono altre fattispecie ammesse di partecipazioni societarie da parte del Comune, tra le quali (comma 8) si sancisce che "E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014." (comma 6).

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro Il suddetto limite, ai sensi dell'art. 26 comma 12-quinquies del TU, per i provvedimenti di ricognizione 2017 e 2018 era ridotto a 500.000 Euro.

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

La razionalizzazione periodica prevista dall'art. 20 del T.U.S.P. è:

- obbligatoria;
- da effettuarsi annualmente e per tutte le partecipazioni, anche se di minima entità;
- necessaria anche in caso di attestazione di assenza di partecipazioni.

Il piano di razionalizzazione può prevedere la fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni per le quali sussistono le suddette condizioni.

L'esito dell'analisi, salvo esplicita prescrizione della legge, è rimesso alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente la scelta effettuata in relazione alle singole società (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi).

È, quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione.

Allo scopo, occorre specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla legge:

- stretta necessità della società rispetto alle finalità perseguite dall'ente e svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall'art. 4;
- sussistenza o insussistenza delle situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20, co. 2 (società con limiti di fatturato o scarso numero di dipendenti; che svolgono attività analoghe a quella di altre società/organismi; che hanno riportato perdite reiterate nel quinquennio; che necessitano di azioni di contenimento costi o di iniziative di aggregazione).

Nel fornire le suddette motivazioni va tenuta in considerazione l'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata. Pertanto, in caso di attività inerenti i servizi pubblici locali, va altresì esplicitata la ragione della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società partecipata piuttosto che in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente.

In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, occorre anche dimostrare che non risultano necessarie operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore.

2.3 - Adempimenti connessi alla adozione del provvedimento di “Revisione Periodica delle società” in cui le amministrazioni detengono partecipazioni e dell’eventuale Piano di Razionalizzazione.

I provvedimenti adottati ai sensi dei commi 1 (revisione periodica) e 2 (razionalizzazione) dell’art. 20, anche qualora attestanti l’assenza di partecipazioni o la decisione di mantenimento senza interventi di razionalizzazione, devono essere comunicati attraverso l’applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all’art. 17 del d.l. n. 90/2014. Le informazioni così acquisite sono rese disponibili alla competente Sezione della Corte dei conti, nonché alla struttura del MEF competente per il monitoraggio, l’indirizzo e il coordinamento delle società a partecipazione pubblica di cui all’art. 15 del d.lgs., n. 175/2016.

Per la Corte, la Sezione è quella individuata dall’art. 5, comma 4, d.lgs. n. 175/2016: *«per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali sono competenti le Sezioni Riunite in sede di controllo; per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi».*

La “razionalizzazione periodica delle partecipazioni” va, infine, pubblicata sul sito internet istituzionale dell’ente al fine di consentirne la conoscenza agli stakeholder. Va puntualizzato che tale adempimento si ritiene doveroso anche se esso non risulta espressamente previsto né dal T.U.S.P. né dal D.lgs. n. 33/2013.

3 – REVISIONE STRAORDINARIA “UNA TANTUM” – SITUAZIONE AL 23/09/2016

L’operazione di natura straordinaria prevista dall’art. 24 del T.U.S.P., ovvero la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 23/09/2016, è stata rinviata con deliberazione n. 75 del 28/09/2017 e poi approvata definitivamente con la seguente delibera:

- DCC n. 83 del 28/09/2017 di approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche. L’atto, tenendo conto delle analisi di natura tecnica condotte dagli uffici competenti evidenziava lo stato di liquidazione della società Co.Ce.Am. srl;

4 – REVISIONE PERIODICHE PRECEDENTI secondo le previsioni dell’art.20 del D.Lgs.175/2016 come integrato dal D.Lgs.100/2017

Revisione 2018 con riferimento alla situazione al 31/12/2017: deliberazione consigliere n. 113 del 20/12/2018. Tale atto ha confermato la insussistenza di presupposti tali da richiedere l’adozione di piani di razionalizzazione approvando, nel contempo, le motivazioni discrezionali che giustificavano il mantenimento. Dall’analisi e nello sviluppo degli elaborati si sono seguite le indicazioni fornite dalle Linee Guida del MEF – Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti, emanate il 23/11/2018, che dettano importanti chiarimenti concernenti anche i dati da comunicare in relazione al censimento annuale delle partecipazioni, di cui all’art. 17 del D.L. 90/2014, nonché ulteriori specifiche e documenti di supporto relativi all’attuazione del provvedimento da adottare ai sensi dell’art. 20 del TUSP.

Revisione 2019 con riferimento alla situazione al 31/12/2018: deliberazione Consiliare n.99 del 30/12/2019. Tale atto ha confermato la sussistenza di presupposti tali da richiedere l’adozione di piani di razionalizzazione per la società partecipata indiretta Delta Web srl approvando, nel contempo, le motivazioni discrezionali che giustificavano il mantenimento delle restanti società. Dall’analisi e nello sviluppo degli elaborati si sono seguite le indicazioni fornite dalle Linee Guida del MEF – Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti emanate il 20/11/2019;

Revisione 2020 con riferimento alla situazione al 31/12/2019: deliberazione Consiliare n. 114 del 30/12/2020. Tale atto ha confermato la insussistenza di presupposti tali da richiedere l'adozione di piani di razionalizzazione approvando, nel contempo, le motivazioni discrezionali che giustificavano il mantenimento. Dall'analisi e nello sviluppo degli elaborati si sono seguite le indicazioni fornite dalle Linee Guida del MEF – Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti emanate il 26/11/2020;

Revisione 2021 con riferimento alla situazione al 31/12/2020: deliberazione Consiliare n.86 del 30/12/2021. Tale atto ha confermato l'insussistenza di presupposti tali da richiedere l'adozione di piani di razionalizzazione approvando, nel contempo, le motivazioni discrezionali che giustificavano il mantenimento. Dall'analisi e nello sviluppo degli elaborati si sono seguite le indicazioni fornite dalle Linee Guida del MEF – Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti;

Revisione 2022 con riferimento alla situazione al 31/12/2021: deliberazione Consiliare n. 75 del 29/12/2022. Tale atto ha confermato l'insussistenza di presupposti tali da richiedere l'adozione di piani di razionalizzazione approvando, nel contempo, le motivazioni discrezionali che giustificavano il mantenimento. Dall'analisi e nello sviluppo degli elaborati si sono seguite le indicazioni fornite dalle Linee Guida del MEF – Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti;

Revisione 2023 con riferimento alla situazione al 31/12/2022: deliberazione Consiliare n. 101 del 27/12/2023. Tale atto ha confermato l'insussistenza di presupposti tali da richiedere l'adozione di piani di razionalizzazione approvando, nel contempo, le motivazioni discrezionali che giustificavano il mantenimento. Dall'analisi e nello sviluppo degli elaborati si sono seguite le indicazioni fornite dalle Linee Guida del MEF – Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti;

L'esito delle sopraelencate revisioni, così come previsto dai commi 3 e 4 dell'art. 20, è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti – Sezione Emilia-Romagna nonché alla nuova struttura di controllo del MEF di cui all'art. 15 del D. Lgs. 175/2016, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>.

5 – REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' 2024 - CON RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE AL 31/12/2023

5.1 - Le partecipazioni del Comune di Copparo - ricognizione

Alla data del 31/12/2023 il Comune di Copparo possedeva le seguenti partecipazioni dirette ed indirette nelle seguenti società oggetto di rilevazione:

1. Area Impianti spa;

2. Clara spa;

3. CADF spa

4. Delta 2000 Soc. Cons a R.L.

5 Lepida spa;

6 S.I.PRO Agenzia Provinciale per lo Sviluppo spa

7. Patrimonio Copparo srl;

8. Co.Ce.Am srl in liquidazione;

9. Hera S.p.a (non soggiace alla disciplina del TUSP in quanto società quotata sul mercato regolamentato della Borsa italiana Spa, come da previsione contenuta all'art.1, comma 5. Inoltre, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del TUSP, la società è esclusa dall'obbligo di alienazione e può essere mantenuta ex lege);

Alla suddetta data l'ente possedeva anche le seguenti società indirette per il "tramite" di società di cui l'ente possiede il controllo:

1. GECIM SRL, partecipazione societaria indiretta per il tramite della partecipata Patrimonio Copparo srl. (ai sensi dell'art.26 comma 6-bis del DLgs.175/2016;

5.2 – Evoluzione successiva al 31/12/2023

Nel corso del 2023, e fino alla data della redazione della presente relazione, le partecipazioni societarie non hanno registrato modifiche.

5.3 - Esito della Revisione Periodica in esame

Nelle schede allegata alla presente Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche sono puntualmente indicate le motivazioni che inducono l'ente al mantenimento di tutte le società, proseguendo l'attività di liquidazione della società interamente partecipata **COCEAM srl**.

In relazione a quest'ultima società è opportuno relazionare che, con deliberazione di G.C. 113/2015 è stato autorizzato l'incarico a professionisti esterni, al fine della redazione di uno studio di fattibilità che prevedeva la fusione per incorporazione della società Co. Ce.Am. nella società patrimonio Copparo srl o l'assegnazione delle reti gas gestite da Co.Ce.Am. al Comune di Copparo, anche in virtù della Gara d'Ambito provinciale per la gestione delle reti (la cui gara non è ancora stata effettuata, ma sono iniziate le procedure di adesione e valutazione prospettica della gara). Al fine della definizione della consistenza delle reti, sono in corso approfondite verifiche in relazione agli immobili posseduti dalla società.

Si segnala un importante accadimento nella gestione della liquidazione della società, è dato dalla modifica del liquidatore con atto di nomina del consiglio societario avvenuto in data 25/06/2024, così come modificato in Camera di Commercio di Ferrara in data 11/06/2024;

Entro il 31/12/2024 si procederà al rinnovo della comunicazione alla CCIAA della procedura in atto al fine di sospendere la cancellazione della società dando seguito alle attività di liquidazione della società.

In relazione alla società partecipata indiretta **Delta Web srl**, è opportuno relazionare che, la società aveva per oggetto quale servizio pubblico locale di rilevanza economica, la ideazione, progettazione, realizzazione, sviluppo e installazione, manutenzione, gestione e fornitura di reti pubbliche e private di telecomunicazioni e di servizi di telecomunicazioni in ambiente fisso e/o mobile, oltre alla fornitura di servizi in materia informatica, di networking, di elaborazione e gestione di banche dati, sviluppati sia su sistemi tradizionali - ossia reti private di computer - che su sistemi di reti pubbliche - ossia Internet, Intranet e Extranet, ha completato le operazioni di fusione per incorporazione nella società partecipata CADF spa.

Si precisa che la società era stata indicata come da razionalizzare, nel piano di revisione annuale delle società partecipate con situazione al 31/12/2018, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 30/12/2019.

6 – STRUTTURA DELL'ELABORATO

L'elaborato, redatto secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida del MEF e della Corte dei Conti diffuse nel tempo, denominato: "REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO N. 175 E S.M.I. - ESAME ED APPROVAZIONE" è così composto:

- Tabella riepilogativa con il censimento delle singole partecipazioni (Allegato A);
- Relazione Tecnica (Allegato B).

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI COPPARO

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2024

NORMATIVA E CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'art.30 del D.Lgs. 201/2022 recita: *“I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, **((secondo periodo, e))** all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*

La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto”.

Pertanto, a partire dal 31/12/2023, tutti gli enti rientranti nel perimetro descritto dal primo comma dell'art.30 sono tenuti a redigere una ricognizione circa la situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ed occorre precisare cosa si intende per tale tipologia di servizi. In soccorso ci viene l'art.2, comma 1 lettera c) del D.Lgs., che recita *“sono servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica», i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”.*

A tal proposito appare utile precisare, ai fini di una corretta individuazione dei servizi oggetto di tale ricognizione, cosa si intende per *“servizio pubblico”* e, nello specifico, quando si qualifica

come “*a rilevanza economica*”. In soccorso a tale analisi vengono la sentenza n.858, sez.V del Consiglio di Stato, del 28/01/2021 e, sempre dalla medesima sezione, la sentenza n.5915 del 18/08/2021 e n.1784 del 14/03/2022. Si tratta di pronunciamenti aventi ad oggetto la gestione degli impianti sportivi; la prima sentenza, più generale, aiuta ad inquadrare correttamente i due concetti (servizio pubblico; rilevanza economica) mentre la seconda, più specifica, delinea i tratti peculiari relativi alla “redditività” di un servizio pubblico, con focus specifico sulla gestione degli impianti sportivi, così come la terza sentenza citata porta un’evidenziazione di quegli elementi “qualificanti” un servizio pubblico locale rilevante economicamente.

In sintesi per “*servizio pubblico*” il C.d.S. specifica che sia “*da intendersi quale attività di produzione di beni e servizi che si distinguono dalle comuni attività economiche, in quanto perseguono una finalità di interesse generale che ne giustifica l’assoggettamento ad un regime giuridico differenziato (di regola, in presenza di caratteristiche situazione di c.d. fallimento del mercato)*”; elementi costitutivi di un servizio così inteso sono:

- a) *Natura propriamente erogativo-prestazionale* dell’attività esercitata;
- b) Operatività, su un piano infrastrutturale, di un *momento organizzativo stabile*, con un **controllo pubblico** preordinato a garantire ed assicurare un livello minimo di erogazione;
- c) La *destinazione dell’attività ad una generalità di cittadini*, rendendo il servizio a tutti coloro che, avendone i requisiti, ne facciano richiesta.

Una volta qualificato il servizio come “pubblico”, occorre effettuare un secondo livello di analisi, ovvero discriminare quelli CON rilevanza economica da quelli privi. Anche in questo caso il C.d.S. precisa che l’elemento cardine della distinzione tra i due diventa la “*redditività*”, anche se solo **potenziale**, nell’attività continuativa di erogazione del servizio. Per “*redditività potenziale*” va intesa la **possibilità** di coprire i costi attraverso il conseguimento di un corrispettivo economico nel mercato, se non addirittura la possibilità potenziale di generare utili, sebbene il focus principale non vada inteso come quello di produrre reddito ma di coprire integralmente il costo di un servizio. D’altro canto si va ad intendere un servizio “*non a rilevanza economica*” quando sia intrinsecamente “non remunerativo”, non in grado di autosostenere quantomeno i costi di gestione se non a fronte di interventi finanziari da parte dell’ente pubblico, o comunque di un supporto esterno atto a garantirne non solo la

convenienza per l'utenza, ma la sua stessa esistenza. In ultimo, facendo riferimento alla gestione di un impianto sportivo, viene precisato che l'analisi non possa essere generica ma vada valutata caso per caso, nel senso che la redditività “*deve essere apprezzata con riferimento alla soluzione organizzativa prescelta dall'ente locale per soddisfare gli interessi della collettività, alle specifiche modalità della gestione, ai relativi costi ed oneri di manutenzione, alla struttura tariffaria (libera o imposta) per l'utenza, alla disciplina delle quote sociali, alla praticabilità di attività accessorie, ecc.*”.

Nel 2024, primo anno di verifiche circa la pubblicazione, da parte degli enti soggetti a tale adempimento, sono emerse alcune criticità da parte dell'Agenzia per la Concorrenza e il Mercato (AGCM) che si è pronunciata, nello specifico, con i pareri AS1999 del 07/06/2024, e AS2030 del 18/07/2024, che qui si riassumono brevemente:

- Gli enti “competenti” sono quelli che vengono identificati come coloro che affidano e controllano il servizio, e non bisogna “confondere” i servizi **strumentali**, ovvero quelli NON a vantaggio della cittadinanza, ma atti a soddisfare esigenze dell'ente (servizi fiscali, servizi tributari, consulenza e formazione...). Si tratta quindi di servizi pubblico locale se la prestazione viene fornita per soddisfare in via immediata e diretta le esigenze del singolo utente o della collettività;
- I 5 servizi elencati nel Decreto direttoriale n.639 del MIMIT sono **meramente esemplificativi e non esaustivi**, quindi l'analisi deve estendersi oltre anche agli altri servizi pubblici locali, a rete e non a rete. Infine si ricorda che vengono censiti i servizi affidati non solo a società *in house providing*, ma anche con affidamenti a società miste, società terze, altri soggetti privati;
- Ricorrente e significativa carenza di informazioni, in particolare riguardo l'andamento economico-finanziario, il grado di soddisfazione dell'utenza, la qualità contrattuale e tecnica del servizio e, nel complesso, i risultati effettivamente conseguiti dal gestore. Mancano anche indicazioni sulle azioni messe in atto per far fronte ad eventuali discrepanze tra i risultati raggiunti e gli obiettivi fissati dal contratto di servizio. Mancano confronti relativi a benchmark relativi ai costi e/o qualità del servizio, così come mancano riferimenti relativi agli standard ed indicatori adottati dalle autorità di regolazione o dal MIMIT per i servizi non a rete. Sono anche mancate informazioni sulla **durata dell'affidamento**. Specificatamente alle società *in house providing* si è riscontrata un'importante carenza di informazioni, ancor più preoccupante perché esercizi sociali in costante perdita, e situazioni di squilibrio finanziario più o meno

consolidate, possono mettere a repentaglio anche le finanze dell'ente socio (o riversarsi sull'utenza).

- Criticità nella concreta gestione dei servizi, mettendo in evidenza la stretta correlazione tra le performance economiche dei gestori, la qualità del servizio ed i costi riversati sugli utenti, evidenziando spesso l'incapacità dell'ente pubblico affidante di porre in essere, tempestivamente, le azioni necessarie per la correzione delle disfunzioni e di un riequilibrio della gestione.
- Principali criticità riscontrate: andamento economico finanziario della gestione; rispetto degli obblighi previsti nei contratti di servizio; livelli qualitativi raggiunti nell'erogazione dei servizi; costi a carico dell'utenza, oneri e risultati in capo all'ente affidante. La scarsa qualità della gestione si traduce in inefficienze, con ricadute sulla fruibilità e sul costo del servizio per l'utenza.

Alla luce di quanto specificato si deduce che l'analisi di ogni singolo servizio vada effettuata peculiarmente, al fine di qualificarlo anzitutto come "*pubblico*" e, una volta identificato come tale, comprendere se sia da intendersi come "a rilevanza economica" o meno. Conseguentemente la prima attività da compiere, ai fini di tale ricognizione, è l'individuazione di un "perimetro di monitoraggio", individuando specificamente per il Comune di Copparo quali siano, al 31/12/2023, i servizi da includere e da analizzare nello specifico.

Relativamente agli atti ed indicatori previsti dagli articoli 7, 8 e 9 del D.Lgs. 201/2022, giova ricordare che è stato emanato un *Decreto Direttoriale* della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), con n.639 del 31/08/2023, il quale consta di due allegati contenenti le linee guida necessarie alla redazione del Piano Economico Finanziario (PEF) in sede di affidamento, ed uno schema di supporto all'individuazione degli indicatori di qualità per predisporre la presente relazione.

Il MIMIT ha individuato indicatori specifici per alcuni singoli servizi (sempre che vengano qualificati, dall'ente, come "a rilevanza economica", come precisato in precedenza):

- *Impianti sportivi*
- *Parcheggi*
- *Servizi cimiteriali (compresi servizi funebri)*
- *Luci votive*

- *Trasporto scolastico*

Appare opportuno, infine, ricordare che l'A.N.C.I., sulla base di documentazione pubblicata sia in formato scritto che audio/video, esorta gli enti a non limitare l'analisi ai soli servizi per i quali siano già stati forniti indicatori specifici, ma a valutare la ricognizione di tutti i servizi "esternalizzati" (sotto qualsiasi forma amministrativa) che siano qualificabili come **servizi pubblici e a rilevanza economica**, come peraltro ribadito dall'AGCM.

Pertanto, sulla base di quanto precisato, si riassumono gli elementi che si andranno ad analizzare singolarmente per ogni specifico servizio, tenendo conto di indicatori quantitativi e qualitativi, anche sulla base delle indicazioni del MIMIT appena ricordate, specificando:

- Tipo di servizio (caratteristiche, finalità, bisogni pubblici che si intendono soddisfare);
- Forma di gestione adottata (affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, affidamento a società mista, affidamento *in house*);
- Durata dell'affidamento, specificando le ragioni di eventuali affidamenti a società *in house* superiore a 5 anni, in quanto occorre giustificare tale lasso temporale con una remunerazione dell'investimento effettuato;
- Elementi che rappresentino la **convenienza economica** e la **sostenibilità finanziaria** del progetto, compresa l'effettiva capacità di gestione del servizio di creare valore nel corso del tempo e generare flussi di cassa tali da garantire il rimborso degli investimenti sostenuti;
- In caso di affidamenti *in house*, i **benefici per la collettività** con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi per servizi per gli utenti, ed agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità.

Relativamente agli aspetti "economici", legati ai risultati dell'affidataria in merito anche allo specifico servizio, ed agli aspetti "patrimoniali", connessi alla remunerazione del capitale investito ed alla sostenibilità dei debiti contratti, il focus verterà su:

- *Determinazione dei ricavi*: viene qui analizzata la composizione, nel confronto anche su più esercizi, dei ricavi registrati nella gestione del servizio, distinguendoli quanto più possibile per natura, ovvero:
 - Ricavi da tariffe ricevute direttamente dall'utenza, cercando di dimostrarne la capacità di mantenere l'equilibrio economico finanziario degli investimenti effettuati e della gestione del servizio;
 - Eventuali contributi riconosciuti al gestore al fine di remunerare tariffe agevolate per specifiche categorie di utenti (disagio economico, sociale, diversamente abili ecc.);
 - Trasferimenti/contributi derivanti da altre Pubbliche Amministrazioni;
 - Altri ricavi, specificandone provenienza ed entità.

- *Determinazione dei costi*: come per i ricavi occorre effettuare un'analisi dettagliata dei costi proiettandoli, ove possibile, anche negli esercizi ancora rientranti nell'affidamento del servizio. Le voci di costo possibilmente da distinguere ed analizzare sono:
 - *Materie prime e di consumo*;
 - *Servizi*;
 - *Personale*;
 - *Ammortamenti*;
 - *Svalutazioni*;
 - *Accantonamenti per rischi*;
 - *Oneri finanziari (specificando quelli dovuti ad indebitamento)*;
 - *Imposte*;
 - *Altri oneri diversi*.

- *Verifica dell'equilibrio economico*: questa parte risulta importante in sede di redazione del PEF ma, per la ricognizione in oggetto, potrebbe limitarsi ad elencare i principali indicatori economici utili ad analizzare la gestione nel suo andamento economico finanziario, tra quelli maggiormente in uso alle aziende di produzione di beni e servizi (*EBITDA, EBIT, ROI, ROE, Utile ante imposte, Utile netto ecc.*).
- *Effetti patrimoniali e verifica degli equilibri finanziari*: questa ultima sezione va ad analizzare le principali voci dello Stato Patrimoniale tenendo sempre il focus sulla necessità di remunerare, adeguatamente, il capitale investito, ed assicurare il

raggiungimento dell'equilibrio finanziario anche garantendo la capacità di rimborsare il debito a medio-lungo termine, se possibile anche effettuando analisi di *cash flow* relativi al servizio analizzato.

Dopo l'elaborazione di queste sezioni per ogni singolo servizio occorre aggiungere evidenze circa gli "indicatori di qualità del servizio", come anche previsti nell'allegato 2 al Decreto Direttoriale sopra citato, i quali vanno a rappresentare uno degli strumenti di valutazione nelle scelte di affidamento individuandone le risultanze nell'esercizio considerato. Tali indicatori vanno sostanzialmente ad articolarsi in tre gruppi:

- *Qualità contrattuale*: attiene ad aspetti qualitativi relativi al rapporto contrattuale tra ente gestore e singolo utente;
- *Qualità tecnica*: qualità nello svolgimento e nell'erogazione del servizio, per sua natura strettamente legata alla tipologia dello stesso;
- *Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico*: grado di adempimento degli obblighi di servizio pubblico imposti dall'ente riguardante obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente ed accessibilità.

La tabella contenuta nell'allegato 2 del Decreto Direttoriale sopra citato è la seguente:

INDICATORI DI QUALITA'						
Descrizione	Tipologia indicatore	Parcheggi	Impianti sportivi	Servizi cimiteriali	Luci votive	Trasporto scolastico
Qualità contrattuale						
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento	SI	SI	SI	SI

Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento	SI	SI	SI	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento	SI, in caso di abbonamento	SI	SI	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Carta dei servizi	qualitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Qualità tecnica						
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI	SI	SI	non applicabile	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico						
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI	SI	SI	SI	SI
Accessi riservati	quantitativo	SI	SI	non applicabile	non applicabile	SI

Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente				
--	------------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------	-------------------------

Alla luce di queste dovute premesse e precisazioni, si va a riepilogare il “perimetro di monitoraggio”, costituente i servizi esternalizzati che sono stati primariamente analizzati in merito all’inserimento, o meno, di tale ricognizione, specificandone (in caso di esclusione) le ragioni:

PERIMETRO DI MONITORAGGIO	Inserito nell'elenco MIMIT	A rilevanza economica	Soggetto affidante	Soggetto affidatario	In house	Inserimento	Note
Trasporto pubblico locale TPL	NO	SI	AMI	TPER	NO	NO	Affidato da altro soggetto.
Rifiuti	NO	SI	ATERSIR	CLARA	SI	NO	Con propria comunicazione, stante la regolazione regionale vigente, l'agenzia è responsabile per i Comuni della Regione dell'affidamento del servizio, e redigerà la ricognizione periodica poi messa a disposizione sul proprio sito.
Servizio idrico integrato	NO	SI	ATERSIR	CADF	SI	NO	Con propria comunicazione, stante la regolazione regionale vigente, l'agenzia è responsabile per i Comuni della Regione dell'affidamento del servizio, e redigerà la ricognizione periodica poi messa a disposizione sul proprio sito.
Ristorazione scolastica	NO	NO	COPPARO	CIR FOOD	NO	NO	Il comune contribuisce in maniera ingente, su fasce ISEE, all'erogazione del servizio, considerandolo strutturalmente antieconomico (non a rilevanza economica).
Assistenza domiciliare	NO	NO	Unione Terre e Fiumi	ASSP Unione Terre Fiumi	NO	NO	Affidamento tramite Unione
Assistenza minori	NO	NO	Unione Terre e Fiumi	ASSP Unione Terre Fiumi	NO	NO	Affidamento tramite Unione
Farmacie	NO	SI			NO	NO	Non ricorre la fattispecie
Servizi cimiteriali	SI	SI	COPPARO	Patrimonio Copparo	SI	SI	La società <i>in house providing</i> , controllata al 100% dal Comune, affida la gestione del servizio cimiteriale alla propria società controllata GECIM srl, in cui detiene una partecipazione dell'80%
Manutenzioni verde pubblico	NO	NO	COPPARO	Clara	SI	SI	Gestita in parte da Clara (pagata dai cittadini, inserito nel PEF, si autosostiene), in parte da Patrimonio Copparo che viene remunerata dall'ente (quindi non a rilevanza economica).
Distribuzione energia elettrica						NO	Escluso art.35 Dlgs 201/2022
Distribuzione gas naturale						NO	Escluso art.35 Dlgs 201/2022

Parcheggi	SI	NO			NO	NO	Non ricorre la fattispecie
Illuminazione pubblica	NO	NO	COPPARO	Patrimonio Copparo	SI	NO	La Patrimonio Copparo ha un contratto con privato che ne eroga la gestione ordinaria.
Asili nido	NO	NO	COPPARO	Consorzio RES	NO	NO	Ci sono due nidi, uno a gestione diretta, ed uno esternalizzato tramite gara d'appalto. Il comune contribuisce in maniera ingente, su fasce ISEE, all'erogazione del servizio, considerandolo strutturalmente antieconomico (non a rilevanza economica).
Impianti sportivi	SI	NO	COPPARO	Patrimonio Copparo/ Diverse ASD	SI	NO	Sul territorio ci sono 6 impianti sportivi affidati alla Patrimonio Copparo, 4 gestiti dal Comune. Per tutti e 10 gli impianti esistono concessioni in essere, affidati dalla Patrimonio Copparo o dal Comune, e l'Ente rileva che alcuno di questi sarebbe attivo senza il contributo erogato in conto gestione dal Comune stesso (per il tramite, o meno, della Patrimonio Copparo).
Biblioteche	NO	NO			NO	NO	Non ci sono affidamenti in quanto la biblioteca comunale viene gestita in economia.
Assistenza disabili	NO	NO	Unione Terre e Fiumi	ASSP Unione Terre Fiumi	NO	NO	Affidamento tramite Unione
Servizi sociali	NO	NO	Unione Terre e Fiumi	ASSP Unione Terre Fiumi	NO	NO	Affidamento tramite Unione. Il comune gestisce tramite convenzione con un'associazione di volontariato che si occupa di piccoli interventi, con finalità sociali, comunque strumentali all'ente (non remunerati).
Trasporto scolastico	SI	NO	COPPARO	Re Manfredi	NO	NO	Il comune contribuisce in maniera ingente, su fasce ISEE, all'erogazione del servizio, considerandolo strutturalmente antieconomico (non a rilevanza economica).
Teatri	NO	NO	COPPARO	Byalstock	NO	NO	Il comune affida ad un'associazione culturale la gestione della stagione teatrale/culturale. La ridotta capienza e le caratteristiche dell'edificio rendono non redditiva l'attività senza il contributo dell'Ente, quindi non considerato a rilevanza economica.
Musei	NO	NO	COPPARO	Archeologi dell'aria	NO	NO	I musei e, in generale, gli immobili culturali vengono affidati ad associazioni/cooperative culturali che svolgono servizi a favore dell'ente. La struttura del Museo della civiltà contadina, molto ridotta, e ad accesso gratuito, non configura il servizio come rilevante economicamente.
Lampade votive	SI	SI	COPPARO	Patrimonio Copparo	SI	SI	La società <i>in house providing</i> , controllata al 100% dal Comune, affida la gestione del servizio cimiteriale alla propria società controllata GECIM srl, in cui detiene una partecipazione dell'80%

Quindi, in conclusione di questa premessa, l'elenco dei servizi analizzati specificamente relativi al comune di Copparo è il seguente:

- **Servizi cimiteriali;**
- **Lampade votive;**

Per ciascuno di questi servizi verranno analizzati gli elementi di cui alla ricognizione prevista dall'art.30 del D.Lgs. 201/2022, ovvero:

- *Natura e descrizione del SPL;*
- *Elementi del contratto di servizio;*
- *Sistema di monitoraggio e controllo dedicato dell'ente;*

- *Elementi identificativi del soggetto affidatario;*
- *Andamento economico, comprensivo di indici di redditività;*
- *Qualità del servizio, con gli indicatori previsti dal MIMIT e dal monitoraggio;*
- *Obblighi contrattuali;*
- *Eventuali vincoli giuridici, tecnici o gestionali;*
- *Considerazioni finali.*

SERVIZI ANALIZZATI: CIMITERIALI E LAMPADE VOTIVE

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Poiché la società affidataria di entrambi i servizi, per il comune di Copparo, è la partecipata “*in house providing*” “Patrimonio Copparo S.r.l.” e che, per la gestione ordinaria, la società si è affidata alla sua società partecipata all’80% “GECIM S.r.l.”, trattandosi di servizi sostanzialmente connessi, si riporta l’analisi relativa ad entrambi i servizi nella presente unica scheda.

I **servizi cimiteriali**, compresi quelli funebri, sono servizi pubblici garantiti in tutte le comunità locali relativamente alla gestione di servizi quali, ad esempio:

- Inumazioni;
- Tumulazioni in loculi e tombe;
- Tumulazioni resti e ceneri mortali;
- Esumazioni ordinarie e straordinarie;
- Trasferimento di resti mortali;
- Concessioni di manufatti cimiteriali (loculi, ossari, tombe di famiglia);
- Similari..

Il servizio viene attivato in occasione di un decesso e trova naturale prosecuzione anche per attività di manutenzione dell’intero complesso, le operazioni legate alla gestione delle salme e dei resti mortali, e comunque tutte le attività connesse ad aspetti igienici, di sanità pubblica e per la conservazione e visita dei defunti.

È opportuno precisare che le attività legate allo stato civile, ovvero la registrazione del decesso, la gestione delle operazioni funebri, l’assegnazione dei loculi e l’addebito delle concessioni/operazioni cimiteriali effettuate sono di competenza del personale del servizio Stato Civile dell’ente, quindi non rientrano tra le attività oggetto del servizio in analisi.

Il servizio soggiace a determinate, e specifiche, normative di settore, legate sia alle attività funebri, di polizia mortuaria e di servizi cimiteriali in senso stretto. La competenza di tale materia, inoltre, è a carico sia di normative nazionali che di specifiche normative regionali, come meglio precisato nel paragrafo “vincoli”.

Il servizio di **illuminazione votiva** è un servizio erogato dal Comune che mette a disposizione, a chi ne fa domanda, un punto luce sulla sepoltura dei propri defunti. Sostanzialmente consiste nella fornitura dell'energia elettrica e degli impianti elettrici necessari per il funzionamento delle lampade votive poste sulle sepolture a tumulazione a richiesta degli interessati.

Il Comune può occuparsi anche della manutenzione dell'impianto attraverso il gestore dell'illuminazione. Ogni eventuale guasto alla luce votiva deve essere segnalato al gestore che si impegna a sostituirla.

Le lampade e le luci votive possono essere generalmente attivate su ogni sepoltura del cimitero (celle, ossario, urne cinerarie, colombari e tombe di famiglia).

L'attivazione del punto luce può essere chiesta quando si presenta la domanda di concessione, al momento dell'assegnazione della sepoltura o anche successivamente.

Il servizio di illuminazione votiva richiede il pagamento di un canone annuo. Il canone di ogni lampada votiva comprende la sorveglianza, la manutenzione degli impianti e il consumo di energia elettrica.

Come già detto, per entrambi i servizi, il Comune di Copparo si è affidato alla società a responsabilità limitata "Patrimonio Copparo S.r.l.", qualificata come organismo strumentale degli enti locali soci per la gestione "*in house providing*" di diversi servizi (vedi paragrafo "*Identificazione soggetto affidatario*"), la quale società di è rivolta alla sua società partecipata "GECIM S.r.l." per l'erogazione fattuale dello stesso. Pertanto l'analisi verrà condotta riportando dati di servizio, contabili, indicatori ecc. riferibili ad una o all'altra società, per dare completa visione dell'affidamento relativamente a tutti gli aspetti connessi.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Indicare:

- *Oggetto*: Gestione ed esercizio dei servizi pubblici cimiteriali e necroscopici, dell'impianto di cremazione e della camera mortuaria di Copparo. Soggetto gestore "**GECIM S.r.l.**";
- *Data di approvazione, durata - scadenza affidamento*: 01/01/2022 – 31/12/2026 (relativamente ai servizi cimiteriali-lampade votive); 01/01/2019 - 31/12/2024 (per l'impianto di cremazione); 07/09/2020 – 07/09/2030 (per la camera mortuaria);

- *Valore complessivo e su base annua del servizio affidato*: relativamente alla gestione dei servizi cimiteriali-lampade votive, valore complessivo per l'affidamento “*in house providing*” (indiretto) verso “GECIM S.r.l.” pari ad € 566.211,18 + Iva 22% (totale € 690.777,64, per l'intero periodo). Per quanto riguarda la gestione dell'impianto di Creazione, sempre riferibile al quinquennio oggetto del contratto, il valore del canone a favore della società “Patrimonio Copparo S.r.l.” è pari ad € 1.335.448,22 + Iva 22% (totale € 1.629.295,63). In ultimo, la gestione *in house* della camera mortuaria, per il decennio 2020/2030, rileva un valore del canone di € 310.200,00 + Iva 22% (totale € 378.444,00). Maggiori dettagli nella sezione “*Andamento economico*”;
- *Criteri tariffari*: riepilogate nell'Allegato “A” alla presente scheda (aggiornate al 23/02/2023);
- *Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti*: sono tutte le attività riepilogate nel Contratto di Servizio, nonché tutte le attività necessarie al rispetto del “*Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria*” modificato, in ultimo, con Delibera di Consiglio Comunale n.27 del 27/09/2018, qui consultabile:
[https://www.comune.copparo.fe.it/media/documents/moduli/REGOLAMENTI Approvati/MATERIA FUNERARIA POLIZIA MORTUARIA_agg.pdf](https://www.comune.copparo.fe.it/media/documents/moduli/REGOLAMENTI_Approvati/MATERIA_FUNERARIA_POLIZIA_MORTUARIA_agg.pdf).

Nel caso di affidamento a società *in house*:

- *Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro)*: come precisato in precedenza il Comune di Copparo remunera la società “Patrimonio Copparo S.r.l.” per una moltitudine di servizi tra i quali, chiaramente, si annoverano i servizi cimiteriali ed i servizi legati alla gestione dell'illuminazione votiva. Nel triennio 2021-2023 i costi per servizi, i trasferimenti in conto capitale nonché in conto esercizio, per i soli servizi in oggetto, sono stati pari ad € 464.007, così suddivisi (si evidenziano anche i pagamenti effettuati, conto residui e conto competenza):

ESERCIZIO	2023	2022	2021
ONERI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE E/O GESTIONE DEL SERVIZIO			
Oneri per contratti di servizio (impegni)	15.000 €	19.318 €	11.000 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/competenza)	15.000 €	0 €	11.000 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/residui)	19.318 €	19.318 €	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (impegni)	164.278 €	37.072 €	29.272 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagamenti in c/competenza)	159.786 €	0 €	7.259 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagamenti in c/residui)	37.072 €	37.072 €	22.013 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (impegni)	15.166 €	82.820 €	90.082 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagamenti in c/competenza)	0 €	82.820 €	90.082 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagamenti in c/residui)	16.166 €	0 €	0 €

- *Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target:* i servizi cimiteriali, funebri, di lampade votive ecc., non hanno la natura di essere “escludibili”, nel senso che vengono sostanzialmente erogati a chiunque ne rilevi il bisogno, anche in conseguenza alle normative di igiene pubblica che vengono soddisfatte anche dalle attività garantite da GECIM S.r.l.. Pertanto la scelta di affidarsi ad una società “*in house providing*” non ha, rispetto al servizio reso, particolari risvolti rispetto ad obiettivi di universalità, socialità, accessibilità ecc., in quanto vengono resi anche da società private affidatarie del servizio presso altri Comuni, ma consente comunque al Comune di Copparo di avere maggior riscontro circa il rispetto di quanto pattuito, anche in termini di attenzione ai bisogni della cittadinanza che accede al servizio.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

- *Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza):* il Servizio Finanziario dell'Ente si occupa dei controlli sulle partecipazioni, organismi strumentali, relativamente ai rapporti di partecipazione in essere, adempimenti legati alle partecipazioni ecc.. Per quanto riguarda l'attivazione dei servizi cimiteriali lo sportello cui rivolgersi è direttamente la sede di GECIM S.r.l. (concessione di loculi e ossari, volture di concessioni in essere, attivazione lampade votive ecc.);
- *Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica:*
https://www.comune.copparo.fe.it/nqcontent.cfm?a_id=680&tt=copparo2014.

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Relativamente ai servizi cimiteriali, di polizia mortuaria e di lampade votive, si riepilogano i dati relativi alla società "GECIM S.r.l.", affidataria del servizio:

- *Dati identificativi 1:* Patrimonio Copparo S.r.l., Via Roma 38, 44034 Copparo – C.F./P.Iva: 01708200389. Capitale sociale € 3.000.000 i.v.;
- *Dati identificativi 2:* GECIM S.r.l. – Gestioni cimiteriali – gruppo Patrimonio Copparo s.r.l., Via Roma 38, 44034 Copparo – C.F./P.Iva: 01708440381. Capitale sociale € 10.000 i.v.;
- *Oggetto sociale 1:* art. 4 dello Statuto aziendale (Patrimonio Copparo S.r.l.):
https://patrimoniocopparo.etrasparenza.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_all_egati/212413073700_OStatuto+30_8_2019.pdf;
- *Oggetto sociale 2:* art.2 dello Statuto aziendale (GECIM S.r.l.):
https://patrimoniocopparo.etrasparenza.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_all_egati/212413073700_OStatuto+30_8_2019.pdf
- *Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica:* http://www.gecim.it/sezione/1/1_azienda.

Nel caso di società partecipata¹

- *Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto;* società soggetta a controllo analogo congiunto da parte del Comune socio al 100% (art.3 Statuto società:
https://patrimoniocopparo.etrasparenza.it/moduli/downloadFile.php?file=oggetto_all_egati/212413073700_OStatuto+30_8_2019.pdf); partecipazione diretta; durata società 31/12/2040, scadenza affidamenti vedi paragrafo B "Contratto di servizio";
 - *N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società:* il Comune di Copparo ha convenzioni *in house* direttamente con la società partecipata al 100% Patrimonio Copparo, la quale svolge tutte le attività strategiche e gestionali relative ai servizi cimiteriali, a loro volta affidati e svolti dalla società controllata per 80% GECIM srl. La società GECIM è partecipata per il rimanente 5% dal Comune di Tresignana, dal 5% dal Comune di Jolanda di Savoia e dal 10% dal
-

Comune di Riva del Po. Il valore della partecipazione in Patrimonio Copparo S.r.l., valutata al PN al 31/12/2022 (non si disponeva, in fase di Rendiconto 2023, del bilancio della società al 31/12/2023), è pari all'intero valore del Patrimonio Netto aziendale, ovvero € 4.717.481.

- *N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune:* l'art.9 dello Statuto aziendale prevede che sia l'Assemblea dei soci a nominare gli amministratori/amministratore unico, l'organo di controllo ed il Presidente del Collegio Sindacale. Pertanto al Comune di Copparo non spetta alcun diritto di nomina diretta di amministratori/sindaci della società;
- *Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016:* art.4, comma 2, produzione di servizi di interesse generale;

Nel caso di affidamento a società in house providing

- *Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi,* si rilevano benefici in termini di socialità, accessibilità dei servizi, garantendo un elevato standard di qualità del servizio e costi concorrenziali dei servizi offerti agli utenti;
- *La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività:* tale percentuale può essere stimata raffrontando il totale dei costi, ad esempio nel 2023, per servizi affidati e trasferimenti in conto esercizio, pari ad € 30.166, ed il totale dei ricavi caratteristici (A1) della società GECIM S.r.l. nel 2023 (€ 1.909.237), ovvero un 1,58% circa. Si precisa, anche se verrà meglio trattato nella sezione relativa all'andamento economico, che parte dei proventi per i servizi cimiteriali viene riscossa direttamente dal gestore, pertanto le spese dell'Ente riguardano la parte restante dei servizi resi che non vengono remunerati dal singolo richiedente
- *Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio:* vedi successivo paragrafo "Andamento economico".

ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

- *Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio*; il costo complessivo per i servizi nel triennio 2021-2023 è stato pari ad € 233. Considerando la popolazione residente al 31/12/2023, pari 15.694 abitanti, si ottiene un costo triennale pari a circa € 15, sostanzialmente € 5 l'anno a cittadino (costo molto contenuto);
- *Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti*: poiché l'affidamento alla società "Patrimonio Copparo S.r.l." riguarda una molteplicità di servizi (manutenzioni al patrimonio, strade e segnaletica, gestione pubblica illuminazione, gestione cimiteri per il tramite della GECIM S.r.l. ecc.), si andranno ad esaminare i dati contabili relativi alla società affidataria dei servizi cimiteriali e relativi alla illuminazione votiva, in quanto oggetto della presente scheda ricognitoria. A tal proposito la società GECIM S.r.l. comunica che, diversamente dalla precedente relazione relativa al 2022, è stata effettuata un'analisi per centro di costo riferibile al solo Comune di Copparo e, nel dettaglio, ad i singoli servizi previsti nel contratto (cimiteriali e lampade votive, camera mortuaria e impianto di cremazione). Tale analisi, così puntuale e dettagliata, non è stata effettuata per gli anni precedenti. Pertanto, se si vogliono effettuare raffronti con i totali di costi e ricavi degli anni precedenti, occorre consultare la relazione di servizio dell'anno precedente. Si riportano qui le riclassificazioni del Conto Economico a Valore Aggiunto per i tre servizi prima elencati:

Servizi cimiteriali + lampade votive

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO	
Aggregati economici	Anno 2023
Valore della Produzione (a)	297.015,2
Costi per materie	28.576,1
Costi per servizi	53.628,8
Costi per god. di beni di terzi	6.248,2
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
Oneri diversi di gestione	4.807,2
Costi esterni (b)	93.260,2
Valore aggiunto (a) -(b)	203.755,0
Costi del personale	193.237,5
Margine operativo lordo (MOL)	10.517,4
Ammortamenti e svalutazioni	10.499,0
Accantonamenti	
Risultato operativo caratteristico	18,4
Totale proventi e oneri finanziari (+/-)	
Risultato ordinario	18,4
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (+/-)	
Risultato prima delle imposte	18,4
Imposte sul reddito dell'esercizio	
Risultato netto	18,4

Camera mortuaria

Aggregati economici	Anno
	2023
Valore della Produzione (a)	20.620,0
Costi per materie	784,8
Costi per servizi	18.796,3
Costi per god. di beni di terzi	
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
Oneri diversi di gestione	
Costi esterni (b)	19.581,1
Valore aggiunto (a) -(b)	1.038,9
Costi del personale	8.574,6
Margine operativo lordo (MOL)	- 7.535,7
Ammortamenti e svalutazioni	6.192,0
Accantonamenti	
Risultato operativo caratteristico	- 13.727,7
Totale proventi e oneri finanziari (+/-)	
Risultato ordinario	- 13.727,7
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (+/-)	
Risultato prima delle imposte	- 13.727,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	
Risultato netto	- 13.727,7

Impianto di cremazione

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO	
Aggregati economici	Anno
	2023
Valore della Produzione (a)	1.310.736,67
Costi per materie	59.815,35
Costi per servizi	359.380,48
Costi per god. di beni di terzi	365.143,19
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-10.719,00
Oneri diversi di gestione	26.647,25
Costi esterni (b)	800.267,27
Valore aggiunto (a) -(b)	510.469,40
Costi del personale	278.063,16
Margine operativo lordo (MOL)	232.406,24
Ammortamenti e svalutazioni	45.070,27
Accantonamenti	
Risultato operativo caratteristico	187.336,0
Totale proventi e oneri finanziari (+/-)	
Risultato ordinario	187.336,0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (+/-)	
Risultato prima delle imposte	187.336,0
Imposte sul reddito dell'esercizio	37.181,7
Risultato netto	150.154,3

Per quanto riguarda il triennio 2023-2025 la società ha trasmesso il proprio “Piano operativo e gestionale” in cui riepiloga, in maniera dettagliata e puntuale, le previsioni

di costo e ricavo dell'intero triennio, sia relativamente ai canoni trasferiti dai comuni soci, che ai proventi attesi per servizi resi alla cittadinanza, che ai costi preventivati suddivisi tra personale, servizi, utenze ecc. Tale Piano viene allegato (denominato Allegato "B") alla presente scheda, per una migliore diffusione.

- *Ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:* come già detto, le entrate per servizi vengono rimosse direttamente dal gestore, non transitando dal bilancio dell'Ente. I soli proventi riscossi direttamente dall'Ente riguardano i diritti fissi da trasporto funebre, per un totale di € 44.200 nel corso del triennio 2021-2023. Inoltre, il Comune di Copparo ha introitato altre entrate relative a rimborsi da personale comandato e, per il tramite della partecipazione indiretta da Patrimonio Copparo S.r.l., dividendi sugli utili realizzati da GECIM S.r.l. per € 253.765 nel corso del medesimo triennio. Di seguito il dettaglio:

ESERCIZIO	2023	2022	2021
Entrate da utenti fruitori gestione del servizio (accertamenti)	13.000 €	15.000 €	16.200 €
Entrate da utenti fruitori gestione del servizio (riscossioni c/competenza)	10.858 €	12.048 €	16.067 €
Entrate da utenti fruitori gestione del servizio (riscossioni c/residui)	446 €	446 €	133 €
Entrate da contributi pubblici e privati per la gestione del servizio (accertamenti)	0 €	0 €	0 €
Entrate da contributi pubblici e privati per la gestione del servizio (riscossioni c/competenza)	0 €	0 €	0 €
Entrate da contributi pubblici e privati per la gestione del servizio (riscossioni c/residui)	0 €	0 €	0 €
Altre entrate riferibili alla gestione del servizio (accertamenti)	4.012 €	33.275 €	36.300 €
Altre entrate riferibili alla gestione del servizio (riscossioni c/competenza)	4.012 €	26.530 €	20.288 €
Altre entrate riferibili alla gestione del servizio (riscossioni c/residui)	6.745 €	6.745 €	16.012 €

ENTRATE DERIVANTI DAL RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA			
Dividendi/utili distribuiti (accertamenti)	113.017 €	20.992 €	119.756 €
Dividendi/utili distribuiti (riscossioni c/competenza)	0 €	0 €	0 €
Dividendi/utili distribuiti (riscossioni c/residui)	113.017 €	20.992 €	119.756 €

A solo titolo informativo, si riporta la parte relativa alla composizione dei ricavi del Piano operativo 2024-2026, per verificarne la composizione (i soli proventi dall'impianto di cremazione costituisce oltre il 63% del totale dei ricavi, nel 2024):

		2024	2025	2026
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 1.875.283,07	€ 1.879.969,53	€ 1.884.819,45
	PROVENTI UTENZE LUCI VOTIVE	€ 143.300,15	€ 143.300,15	€ 143.300,15
	CANONE DA PATRIMONIO	€ 114.477,78	€ 116.263,34	€ 118.084,61
	COMUNE DI RIVA DEL PO	€ 48.971,40	€ 48.971,40	€ 48.971,40
	CANONE COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	€ 23.772,90	€ 23.772,90	€ 23.772,90
	CANONE DA COMUNE DI TRESIGNANA	€ 56.407,02	€ 56.407,02	€ 56.407,02
	SERVIZIO DI TUMULAZIONE, INUMAZIONE	€ 105.458,05	€ 105.458,05	€ 105.458,05
	SERVIZI TRASPORTO	€ 3.311,44	€ 3.394,22	€ 3.479,08
	ESUMAZIONI ed OPERAZIONI SENZA PARENTI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.001,00
	ESTUMULAZIONI	€ 22.150,76	€ 22.150,76	€ 22.150,76
	ATTI AMMINISTRATIVI	€ 16.158,59	€ 16.158,59	€ 16.158,59
	CASSETTE RESTI	€ 1.159,69	€ 1.188,69	€ 1.218,40
	VENDITA MATERIALI	€ 6.300,00	€ 6.615,00	€ 6.945,75
	ALTRI SERVIZI (manutenzioni, restauri a costr. Cimiteriali)			
	SERVIZI A FAVORE DI TERZI /soci	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	RIMBORSO SPESE ANTICIPATE			
	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARI COPPARO			
	Ricavi da cremazione c/terzi			
	RICAVI DA IMPIANTO DI CREMAZIONE	€ 1.234.809,98	€ 1.234.809,98	€ 1.234.809,98
	RICAVI DA CAMERA MORTUARIA	€ 16.800,00	€ 16.800,00	€ 16.800,00
	CANONE GESTIONE CAMERA MORTUARIA	€ 52.205,31	€ 54.679,43	€ 57.261,77
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	RIMANENZE FINALI MERCI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	REALIZZAZIONE /VENDITA CAPPELLE GENTILIZIE			
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
	INCREMENTI IMM.NI PER LAVORI INTERNI			
5	Altri ricavi e proventi	€ 69.200,00	€ 69.200,00	€ 69.201,00
	a diversi			
	INDENNITA' DI MORA			
	SCONTI E ABBUONI ATTIVI			
	RECUPERO MARCHE BOLLO E DIRITTI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	RECUPERO SPESE LEGALI	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00
	CANONI ATTIVI			
	ALTRI PROVENTI	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	INTERESSI ATTIVI			
	SOPRAVVENIENZE ATTIVE			
	b corrispettivi			
	c contributi in conto esercizio			
	CREDITO DI IMPOSTA INDUSTRIA 4.0	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 29.001,00
totale A	Totale valore della produzione	€ 1.964.483,07	€ 1.969.169,53	€ 1.974.020,45

- *Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito: non è stato redatto un PEF per l'affidamento "in house providing" (seppur indiretto) del servizio. Tutto ciò che riguarda investimenti, ricavi e costi previsti ecc. è contenuto nei Piani operativi annuali e nei Bilanci preventivi della società. Si fa presente che, relativamente all'impianto di cremazione, è prevista la realizzazione di una seconda linea.*
- *N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario: per quanto attiene i servizi cimiteriali, e le lampade votive, la società Gecim S.r.L. comunica di impiegare, mediamente, 6 persone; per quanto attiene la gestione*

dell'impianto di cremazione, e della camera mortuaria, il personale necessario nell'anno si stima in 7 unità. Inoltre, nella pagina 5 dell'Allegato "B", vi è riepilogata la situazione del personale complessivo di GECIM, dei livelli di inquadramento e stipendi sostenuti, dei compiti assegnati (responsabili tecnici, amministrativi, operai, necrofori ecc.);

- *Tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:* vedi paragrafo: vedi Allegato "A".
- *Situazione relativa all'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario:* si presentano, in questa sezione, le risultanze relativi principali indicatori economico-patrimoniali, e finanziari, della società GECIM s.r.l., elaborati sul triennio 2020-2023 in base ai bilanci ufficiali pubblicati, riclassificati secondo i modelli del "Conto Economico a valore aggiunto" e "Stato Patrimoniale finanziario". Principalmente si tratta di indicatori reddituali, margini di copertura e liquidità, cash flow finanziario, ecc.:

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO				
	2020	2021	2022	2023
Valore della produzione	1.889.287	1.909.511	1.848.962	1.909.237
<i>Ricavi delle vendite e prestazioni</i>	1.867.944	1.887.947	1.794.258	1.861.388
<i>Variazione delle rimanenze</i>	0	-15.000	0	0
<i>Incrementi alle immobilizzazioni per lavori interni</i>	0	0	0	0
<i>Altri ricavi e proventi diversi</i>	21.343	36.564	54.704	47.849
Costi esterni	992.409	989.414	1.103.470	998.302
<i>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</i>	97462	81.488	77.524	112.414
<i>Costi per servizi e godimento beni di terzi</i>	881043	885.491	1.007.293	860.488
<i>Variazioni nelle rimanenze di materie prime</i>	-4877	5.301	-3.413	-10.719
<i>Oneri diversi di gestione</i>	18781	17.134	22.066	36.119
VALORE AGGIUNTO (VA)	896.878	920.097	745.492	910.935
<i>Costo del personale</i>	567894	598.697	616.005	657.148
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	328.984	321.400	129.487	253.787
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	100044	108.492	70.242	73.334
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	228.940	212.908	59.245	180.453
Gestione finanziaria	-4.239	-6.481	-1.755	-2.001
<i>Proventi finanziari</i>	107	124	271	3.496
<i>Oneri finanziari</i>	4346	6.605	2.026	5.497
Gestione accessoria	0	0	0	0
REDDITO DI COMPETENZA	224.701	206.427	57.490	178.452
Gestione straordinaria	0	0	0	0
<i>Proventi straordinari</i>	0	0	0	0
<i>Oneri straordinari</i>	0	0	0	0
REDDITO ANTE IMPOSTE	224.701	206.427	57.490	178.452
<i>Imposte</i>	57018	60.382	30.210	37.182
REDDITO NETTO (RN)	167.683	146.045	27.280	141.270

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO									
ATTIVO RICLASSIFICATO	2020	2021	2022	2023	PASSIVO RICLASSIFICATO	2020	2021	2022	2023
ATTIVO CORRENTE (AC)	1.078.497	686.816	658.881	834.103	PASSIVO CORRENTE (PC)	409.101	656.590	409.444	424.321
Liquidità immediate	527.175	127.818	146.693	264.292					
Liquidità differite	502.415	531.938	481.656	529.929	PASSIVO CONSOLIDATO (PD)	341.468	89.974	284.958	260.368
Magazzino	48.907	27.060	30.532	39.882					
ATTIVO IMMOBILIZZATO (AI)	139.207	579.067	432.845	382.111	MEZZI PROPRI (MP)	467.135	519.319	397.324	531.525
Immobilizzazioni immateriali	12.891	11.459	27.824	27.589	Capitale sociale e riserve	270.286	317.964	364.013	390.254
Immobilizzazioni materiali	122.715	564.007	307.500	349.317	Utile o perdita dell'esercizio	167.683	146.045	26.240	141.271
Immobilizzazioni finanziarie	3.601	3.601	97.521	5.205	Fondi rischi generici	29.166	55.310	7.071	0
TOTALE IMPIEGHI (CAPITALE INVESTITO)	1.217.704	1.265.883	1.091.726	1.216.214	TOTALE FONTI (PASSIVO E NETTO)	1.217.704	1.265.883	1.091.726	1.216.214

Questi dati evidenziano risultati d'esercizio in utile nel quadriennio, con un Margine Operativo Lordo positivo, ed un Attivo Corrente sensibilmente superiore al Passivo Corrente, pertanto non si denotano particolari criticità da evidenziare.

Margini ed indicatori economico-finanziari:

MARGINI DI COPERTURA E LIQUIDITA'			FORMULA	2021	2022	2023
1.	MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	=	PATRIMONIO NETTO - ATTIVO IMMOBILIZZATO	-59.748	-35.521	149.414
2.	MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	=	(PATRIMONIO NETTO + PASSIVO CONSOLIDATO) - ATTIVO IMMOBILIZZATO	30.226	249.437	409.782
3.	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	=	ATTIVO CORRENTE - PASSIVO CORRENTE	30.226	249.437	409.782
4.	MARGINE DI LIQUIDITA' PRIMARIO	=	LIQUIDITA' IMMEDIATE - PASSIVITA' CORRENTI	-528.772	-262.751	-160.029
5.	MARGINE DI LIQUIDITA' SECONDARIO (MARGINE DI TESORERIA)	=	(LIQUIDITA' IMMEDIATE + LIQUIDITA' DIFFERITE) - PASSIVITA' CORRENTI	3.166	218.905	369.900

INDICATORI DI REDDITTIVITA'			FORMULA	2021	2022	2023
1.	ROE (Return On Equity)	=	REDDITO NETTO / PATRIMONIO NETTO	28,12%	6,87%	26,58%
2.	ROI (Return On Investment)	=	REDDITO OPERATIVO / CAPITALE INVESTITO	16,82%	5,43%	14,84%
3.	ROS (Return On Sales)	=	REDDITO OPERATIVO / VALORE DELLA PRODUZIONE	11,15%	3,20%	9,45%
4.	ROA (Return On Assets)	=	REDDITO NETTO / CAPITALE INVESTITO	11,54%	2,50%	11,62%
5.	ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (Asset Turnover)	=	VALORE DELLA PRODUZIONE / CAPITALE INVESTITO	150,84%	169,36%	156,98%
6.	GRADO DI INDEBITAMENTO	=	CAPITALE INVESTITO / PATRIMONIO NETTO	243,76%	274,77%	228,82%
7.	INCIDENZA DELLE GESTIONI NON OPERATIVE	=	REDDITO NETTO / REDDITO OPERATIVO	68,60%	46,05%	78,29%

INDICATORI DI REDDITTIVITA'			FORMULA	
1.	ROE (Return On Equity)	=	REDDITO NETTO / PATRIMONIO NETTO	Rappresenta la redditività del capitale proprio, misura la coerenza tra reddito e capitale. E' strettamente correlato all'andamento del ROI.
2.	ROI (Return On Investment)	=	REDDITO OPERATIVO / CAPITALE INVESTITO	Rappresenta la redditività operativa netta del capitale investito, misura la capacità dell'impresa di generare ricchezza attraverso la gestione operativa
3.	ROS (Return On Sales)	=	REDDITO OPERATIVO / VALORE DELLA PRODUZIONE	Rappresenta la redditività delle vendite, misura la crescita o decrescita dell'attività caratteristica ed evidenzia la bontà del business scelto.
4.	ROA (Return On Assets)	=	REDDITO NETTO / CAPITALE INVESTITO	Indica la redditività complessiva di un'attività, misura la capacità/abilità di un'impresa di rendere produttivi i propri asset (risorse)
5.	ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (Asset Turnover)	=	VALORE DELLA PRODUZIONE / CAPITALE INVESTITO	Indica il turnover con cui i ricavi caratteristici sono in grado di remunerare il capitale investito. Evidenzia la capacità dell'impresa di coprire con il proprio fatturato una o più volte l'ammontare del capitale impiegato
6.	GRADO DI INDEBITAMENTO	=	CAPITALE INVESTITO / PATRIMONIO NETTO	Misura il livello di indebitamento aziendale, più è alto più l'azienda è indebitata
7.	INCIDENZA DELLE GESTIONI NON OPERATIVE	=	REDDITO NETTO / REDDITO OPERATIVO	Misura l'incidenza delle gestioni finanziaria, accessoria e straordinaria sul reddito netto

Anche gli indicatori economico-finanziari segnalano dei buoni risultati della GECIM S.r.l., in quanto il Margine di struttura secondario è positivo, così come il Capitale Circolante Netto ed il Margine di Liquidità secondario (non ci sono posizioni di sovraindebitamento per finanziare le immobilizzazioni, le fonti a medio/lungo termine sono sufficienti a finanziare le immobilizzazioni e le passività a breve termine trovano adeguata copertura nelle attività velocemente liquidabili). Il Margine di struttura primario positivo sta a significare che la società riesce a coprire il fabbisogno di capitale delle immobilizzazioni con il solo patrimonio netto, e che la società non necessiterebbe di finanziamenti esterni per finanziare le proprie immobilizzazioni (i valori del 2021 e 2022 sono negativi ma contenuti, quasi fisiologici).

Gli indicatori di redditività, infine, sono molto positivi (ROE, ROI, ROS ecc.), segno che la società è in grado di produrre utili, di remunerare il capitale investito e di rimborsare eventuale capitale preso a prestito.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicare:

- *I risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *I risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori², raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto. Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

In merito agli indicatori di qualità, condivisi tra la società, la controllante Patrimonio Copparo s.r.l. e l'Ente, si riscontra quanto segue separatamente per ognuno dei tre servizi analizzati (cimiteriali e lampade votive, camera mortuaria e impianto di cremazione):

Gestione servizi cimiteriali

² La legge n. 27/2012, all'art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiVIT con la delibera n. 3/2012 adottò le "Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici".

Descrizione	Tipologia indicatore	Valori	Note
QUALITÀ CONTRATTUALE			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione etc.)	qualitativo (SI/NO)	"SI"	
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	24 h	Le risposte alle richieste di programmazione dei servizi funebri sono fornite entro le 24h, la società fornisce un servizio di reperibilità ad hoc anche nelle giornate festive
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	15 giorni	15 giorni per attivazione luci, trasferimento e cessazione
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	24 h	l'esecuzione dei servizi funebri avviene a partire da 24 h dopo la comunicazione
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	15 giorni	entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione di reclami o richieste di chiarimenti
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	15 giorni	entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione di reclami o richieste di chiarimenti
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	24 h	è sempre disponibile un canale di ricezione delle segnalazioni dei disservizi, l'intervento dipende dall'urgenza del disservizio segnalato
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	7 giorni	Come da piano operativo annuale le pulizie dei cimiteri sono settimanali
Carta dei servizi	qualitativo	"SI"	La carta dei servizi cimiteriali del Comune di Copparo è stata approvata con Determina AU n. 7 del 14/11/2024
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	"SI"	protocollo interno per la gestione degli incassi e dei pagamenti
QUALITÀ TECNICA			
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	"SI"	Le prestazioni che Gecim fornisce sono esplicitate nel contratto di servizio e nell'allegato Piano operativo e gestionale
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	"NO"	Non è stata richiesta e fornita una mappatura delle attrezzature e dei mezzi
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	"SI"	Da contratto è previsto che l'amministrazione effettui controlli sull'operato della società
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	"SI"	Da contratto è previsto che la società rispetti in toto le normative in materia di sicurezza sul lavoro
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	"SI"	I cimiteri sono accessibili agli utenti disabili
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	
QUALITÀ CONNESSA AGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO			
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	NON PRESENTI	
Accessi riservati	quantitativo	NON PRESENTI	
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	NON PRESENTI	

Gestione camera mortuaria

Descrizione	Tipologia indicatore	Valori	Note
QUALITÀ CONTRATTUALE			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione etc.)	qualitativo (SI/NO)	"SI"	
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	24 h	la prenotazione del servizio avviene tramite portale online attivo 24/24, la risposta è immediata
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo		non attinente
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	24 h	la prenotazione del servizio avviene tramite portale online attivo 24/24, la risposta è immediata
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	15 giorni	entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione di reclami o richieste di chiarimenti
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	15 giorni	entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione di reclami o richieste di chiarimenti
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	24 h	è sempre disponibile un canale di ricezione delle segnalazione dei disservizi, l'intervento dipende dall'urgenza del disservizio segnalato
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	gimaliero	la pulizia della struttura è giornaliera
Carta dei servizi	qualitativo	"NO"	Sono state approvate la carta di servizio per i servizi cimiteriali e per i servizi di cremazione, non per la camera mortuaria
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	"SI"	protocollo interno per la gestione degli incassi e dei pagamenti
QUALITÀ TECNICA			
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	"SI"	Le prestazioni che Gecim fornisce sono esplicitate nel contratto di servizio e nell'allegato Piano operativo e gestionale
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	"NO"	non attinente
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	"SI"	Da contratto è previsto che l'amministrazione effettui controlli sull'operato della società
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	"SI"	Da contratto è previsto che la società rispetti in toto le normative in materia di sicurezza sul lavoro
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	"SI"	La struttura è accessibile agli utenti disabili
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	
QUALITÀ CONNESSA AGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO			
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	si	sono previste tariffe di accesso agevolate per i defunti provenienti dal Comune di Copparo o da altri comuni con esso convenzionati
Accessi riservati	quantitativo	NON PRESENTI	
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	NON PRESENTI	

Gestione impianto di cremazione

Descrizione	Tipologia indicatore	Valori	Note
QUALITÀ CONTRATTUALE			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione_etc.)	qualitativo (SI/NO)	"SI"	
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	immediata	la prenotazione dei servizi è possibile h 24 /7 attraverso portale online, la risposta è immediata
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	-	non applicabile
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	5 giorni lavorativi	Le operazioni di cremazione hanno luogo di norma entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento del feretro. In caso di cremazione di resti mortali, di parti anatomiche riconoscibili o di ossa, il termine è stabilito secondo la disponibilità e nei termini concordati al momento della presa in carico.
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	7 giorni	entro 7 giorni dalla ricezione di reclami o richieste di chiarimenti la società di norma risponde
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	7 giorni	entro 7 giorni dalla ricezione di reclami o richieste di chiarimenti la società di norma risponde
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	24 h	è sempre disponibile un canale di ricezione delle segnalazione dei disservizi, l'intervento dipende dall'urgenza del disservizio segnalato
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	giornalieri	
Carta dei servizi	qualitativo	"SI"	
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	"SI"	PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEGLI INCASSI
QUALITÀ TECNICA			
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	"SI"	
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	"SI"	
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	"SI"	manutenzioni e verifiche programmate
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	"SI"	
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	"SI"	
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	
QUALITÀ CONNESSA AGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO			
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI	Tariffe cremazione agevolate per i defunti in vita residenti nei comuni soci di Gecim
Accessi riservati	quantitativo	NON PRESENTI	
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	NON PRESENTI	

Gli indicatori di tempestività di risposta a richieste di attivazione del servizio, di riscontro a reclami e disservizi, come quelli di qualità tecnica legati alle attività di mappatura del servizio reso, delle attrezzature utilizzate, del rispetto degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro ecc., sono rispettosi di quanto previsto nel contratto di servizio e mediamente soddisfacenti in merito al servizio reso. In generale, le procedure di attivazione/variazione/cessazione del

servizio sono rispondenti a quanto stabilito. Sul sito del gestore è pubblicata la modulistica per i cittadini utenti. Viene comunque effettuato un monitoraggio costante del Comune sulla qualità erogata, sulla qualità percepita dai clienti-utenti, e sul rispetto degli obiettivi e degli impegni contrattuali.

Non sono state effettuate indagini di soddisfazione dell'utenza né da parte del soggetto incaricato, né da parte dell'Ente. Tuttavia non sono emerse segnalazioni, nel corso del 2023, circa disservizi o disagi tali per cui si rendesse necessario intervenire con contestazioni/penali a carico del soggetto gestore.

OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi - già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

La società GECIM s.r.l., relativamente agli obblighi previsti nel contratto di servizio, relativamente al 2023 informa di aver svolto le seguenti attività:

Gestione servizi cimiteriali e lampade votive

DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA DAL GESTORE - COME DA CONTRATTO DI SERVIZIO /DISCIPLINARE	ESEGUITA	NOTE
	(X)	
esercizio di servizi ed operazioni cimiteriali	X	Affidamento in house indiretto tramite Patrimonio Copparo S.r.l.
gestione delle luci votive e dei relativi rapporti con gli utenti	X	Affidamento in house indiretto tramite Patrimonio Copparo S.r.l.
manutenzione ordinaria	X	Affidamento in house indiretto tramite Patrimonio Copparo S.r.l.
pulizia e nella custodia dei cimiteri e delle relative aree di pertinenza, oltre servizi affini	X	Affidamento in house indiretto tramite Patrimonio Copparo S.r.l.
predisposizione degli atti procedurali relativi al rilascio dei provvedimenti amministrativi inerenti, in via esemplificativa e non esaustiva, la concessione di aree e loculi cimiteriali, le relative volture, i rinnovi contrattuali, nonché le autorizzazioni di Polizia Mortuaria riguardanti le operazioni cimiteriali e ogni rapporto conseguente con l'utenza	X	Affidamento in house indiretto tramite Patrimonio Copparo S.r.l.

Gestione impianto di cremazione

DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA DAL GESTORE - COME DA CONTRATTO DI SERVIZIO /DISCIPLINARE	ESEGUITA
	(X)
gestione dell'impianto di cremazione nel rispetto della Carte dei servizi di cremazione	X
manutenzione ordinaria e straordinaria sulla struttura e sull'area esterna di pertinenza per tutta la durata del contratto	X
garantire una reperibilità tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 17.30 compreso il sabato e dalle 8.30 alle 12.30 di tutte le domeniche e festivi per le imprese funebri al fine di concordare il calendario delle cremazioni. Tale servizio può essere sostituito da un servizio online messo a disposizione tramite il sito web di Gecim s.r.l. la cui efficacia e fruibilità sono già state testate.	X
fornire al Comune supporto negli adempimenti tecnico-amministrativi previsti dalle normative inerenti le materie dei servizi oggetto del presente contratto;	X

Gestione camera mortuaria

DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA DAL GESTORE - COME DA CONTRATTO DI SERVIZIO /DISCIPLINARE	ESEGUITA	NOTE
	(X)	
provvedere alla consegna delle salme e dei cadaveri a chi sarà autorizzato al rito;	X	affidamento in house diretto
garantire l'accesso al pubblico per la visita ai feretri esposti nelle camere ardenti tutti i giorni, festivi compresi, secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale di Gestione della Camera Mortuaria in vigore;	X	affidamento in house diretto
vigilare e controllare con continuità i locali di osservazione, di deposito e di esposizione durante tutto l'arco delle 24 ore, utilizzando anche strumenti elettronici e/o audiovisivi idonei;	X	affidamento in house diretto
assistere ed informare, circa le attività obitoriali, i familiari dei defunti;	X	affidamento in house diretto
curare l'allestimento del calendario giornaliero di partenza dei feretri, controllando il rispetto degli orari predeterminati;	X	affidamento in house diretto
Garantire la pulizia, la igienizzazione, la disinfestazione e la derattizzazione dei locali e delle aree esterne di pertinenza, nonché garantire la pulizia e la disinfezione degli strumenti, delle attrezzature presenti e di tutto quant'altro concesso in gestione o di proprietà del gestore;	X	affidamento in house diretto
Provvedere allo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti nei locali della camera mortuaria in base alla normativa vigente;	X	affidamento in house diretto
Gestire il rapporto con le imprese di Onoranze funebri, con le Ditte autorizzate, con gli utenti, ivi comprese le attività di riscossione di tariffe;	X	affidamento in house diretto

In generale, come già precisato, vi è un generale rispetto delle previsioni contrattuali da parte sia del Comune di Copparo che del soggetto gestore, non vi sono notizie di disservizi tali da dover applicare sanzioni o penalità, pertanto in generale si può dire raggiunto l'obiettivo del rispetto di quanto previsto nel contratto di servizio.

Eventuale

VINCOLI

Come precisato in premessa, la normativa sui servizi funebri e cimiteriali è ampia e diversificata. Di conseguenza anche la società GECIM s.r.l. si adegua alle normative di settore di cui, per comodità, se ne riassumono le principali:

- DPR n.254, 15/07/2003 *“Regolamento recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell’art.35, L.179/2002”*;
- Legge n.130 del 30/03/2001 *“Disposizioni in materia di cremazione e dispersioni delle ceneri”*;
- D.P.R. N.285 DEL 10/09/1990, ad oggetto *“Regolamento di polizia mortuaria”*;
- Legge Regionale Emilia Romagna n.19 del 29/07/2004, ad oggetto *“Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria”*.

Il soggetto gestore, negli anni analizzati, si è attenuto alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale vigente in materia di servizi funerari e cimiteriali.

Il soggetto gestore ha altresì operato nel rispetto del "Regolamento comunale sulla disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria" del Comune di Copparo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 27/06/2007, n. 40, integrato in ultimo con deliberazione del Consiglio comunale 27 settembre 2018, n. 72, e sulla base delle indicazioni fornite dall'ufficio competente in materia di polizia mortuaria.

La società, in applicazione della normativa sul controllo analogo, rendiconta l'andamento societario ogni semesetre. I vincoli tecnologici di Gecim sono verificati dalla società che la controlla, ovvero Patrimonio Copparo srl.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Comune di Copparo ha convenzioni, mediante affidamento *in house providing*, direttamente con la società partecipata al 100% Patrimonio Copparo s.r.l., la quale svolge tutte le attività strategiche e gestionali relative ai servizi cimiteriali a loro volta affidati e svolti dalla società controllata per l'80% Gecim s.r.l. La società Gecim srl è partecipata per il rimanente 5% dal Comune di Tresignana dal 5% dal Comune di Jolanda di Savoia e dal 10% dal Comune di Riva del Po. Il Comune di Copparo ha in essere con la società Gecim la convenzione per la gestione della Camera Mortuaria.

Si esprimono le seguenti considerazioni finali:

- Positive circa le risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- Positive relativamente alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- Positive in merito alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale, in quanto la spesa sostenuta è relativamente contenuta;
- Positivo è il completamento delle opere e la conseguente apertura della Camera mortuaria territoriale, che lavora anche per il tramite di convenzione con il Comune di Riva del Po,

Comune di Copparo	TARIFFE CIMITERIALI - dal 24/2/2023		
	DELIBERA GC 13 DEL 2/2/2023		
	DELIBERA CC 18 DEL 23/2/2023		
TUMULAZIONE			
Feretro in loculo 60x80	€ 187,90	€ 41,34	€ 229,24
Feretro in loculo 220*60	€ 204,98	€ 45,10	€ 250,07
Feretro in loculo 220x60 in tomba sotterranea con apertura laterale 220x60	€ 227,76	€ 50,11	€ 277,86
Feretro in tomba a pozzo con tumulazione sovrapposte	€ 227,76	€ 50,11	€ 277,86
Resti/Ceneri di una o più urne cinerarie e/o cassette resti (ossario o loculo vuoto)	€ 113,88	€ 25,05	€ 138,93
Tumulazione in Ossario/Cinerario comune	gratuita		
Resti/Ceneri di una o più urne cinerarie e/o cassette resti all'interno dello stesso manufatto (loculo pieno) 60 x 80	€ 148,04	€ 32,57	€ 180,61
Resti/Ceneri di una o più urne cinerarie e/o cassette resti all'interno dello stesso manufatto (loculo pieno) 60 x 220	€ 148,04	€ 32,57	€ 180,61
Tumulazione di minore (fino a compimento 1 anno di età)	€ 113,88	€ 25,05	€ 138,93
Tumulazione di minore (da 1 anno fino alla maggiore età)	€ 148,04	€ 32,57	€ 180,61
ESTUMULAZIONE	€ -	€ -	€ -
da loculo 60x80 con raccolta resti	€ 204,98	€ 45,10	€ 250,07
da loculo 60x80 per ossario comune	€ 204,98	€ 45,10	€ 250,07
con loculi 220*60 con raccolta resti	€ 227,76	€ 50,11	€ 277,86
con loculi 220*60 per ossario comune	€ 227,76	€ 50,11	€ 277,86
da tomba sotterranea con raccolta resti	€ 244,52	€ 53,80	€ 298,32
da tomba sotterranea per ossario comune	€ 244,52	€ 53,80	€ 298,32
di una o più urne cinerarie e/o cassette resti all'interno dello stesso manufatto (ossario o loculo vuoto)	€ 91,10	€ 20,04	€ 111,14
INUMAZIONE	imponibile		
Inumazione da funerale	€ 243,46	€ 53,56	€ 297,03
Inumazione parti anatomiche riconoscibili e feti a sepoltura individuale (escluso contenitore)	€ 116,44	€ 25,62	€ 142,06
Inumazione da polizia mortuaria (da estumulazione o reinumazione escluso contenitore)	€ 164,18	€ 36,12	€ 200,30
Inumazione urna cineraria	€ 136,65	€ 30,06	€ 166,72
Inumazione minore (fino al compimento di 1 anno di età)	€ 116,44	€ 25,62	€ 142,06
Inumazione minore (da 1 anno fino alla maggiore età)	€ 164,18	€ 36,12	€ 200,30
ESUMAZIONE	€ -	€ -	€ -
Esumazione ordinaria per ossario comune	€ 232,88	€ 51,23	€ 284,11
Esumazione ordinaria con raccolta resti	€ 232,88	€ 51,23	€ 284,11
Esumazione riportati	€ 164,18	€ 36,12	€ 200,30
Esumazione parti anatomiche riconoscibili e feti a sepoltura individuale	€ 116,44	€ 25,62	€ 142,06
Esumazione urna cineraria	€ 116,44	€ 25,62	€ 142,06
Esumazione straordinaria di cui all'art.59 del Reg. P.M. locale	€ 407,54	€ 89,66	€ 497,20
DISPERSIONE CENERI all'interno dei cimiteri comunali	€ 174,66	€ 38,43	€ 213,08

Comune di Copparo	TARIFFE CIMITERIALI		
PRESTAZIONI CIMITERIALI ACCESSORIE E FORNITURE VARIE (soggette ad IVA)	€ -	€ -	€ -
Opere murarie per verifica e/o agibilità dei tumuli	€ 34,93	€ 7,69	€ 42,62
Cassetta resti	€ 68,33	€ 15,03	€ 83,36
Fornitura urna cineraria standard	gratuita		
Fornitura cassone zinco avvolgimento esterno comprensivo di stagnatura	€ 398,57	€ 87,69	€ 486,26
Materiale occorrente per resti inconsunti (cassa in cellulosa e manufatto barriera / enzimi)	€ 96,80	€ 21,30	€ 118,09
provvisori per riportati	€ 56,94	€ 12,53	€ 69,47
Piastre in Cembonith, o altri materiali di chiusura	€ 22,78	€ 5,01	€ 27,79
Elettropompa per aggotamento (escluso operatore a tariffa oraria)	€ 19,93	€ 4,38	€ 24,31
Prestazioni in economia (tariffa oraria) operaio specializzato	€ 39,86	€ 8,77	€ 48,63
Prestazioni in economia (tariffa oraria) operaio qualificato	€ 33,02	€ 7,27	€ 40,29
Prestazione di mezzi meccanici comprensivi di operatore (tariffa oraria)	€ 56,94	€ 12,53	€ 69,47
Trasporto di resti e ceneri su richiesta fuori del territorio comunale con personale qualificato	costo orario operaio qualificato + 1,10 € al km		
Trasporto resti inconsunti al Giardino della Cremazione, ritiro delle ceneri e trasporto delle stesse al cimitero di provenienza - Comune di Copparo (escluso cimitero di Copparo per cui non è prevista tariffa di trasporto)	€ 66,00	€ 14,52	€ 80,52
Trasporto resti inconsunti al Giardino della Cremazione, ritiro delle ceneri e trasporto delle stesse al cimitero di provenienza - Comune di Berra	sostituito		
Trasporto resti inconsunti al Giardino della Cremazione, ritiro delle ceneri e trasporto delle stesse al cimitero di provenienza - Comune di Ro	sostituito		
Trasporto resti inconsunti al Giardino della Cremazione, ritiro delle ceneri e trasporto delle stesse al cimitero di provenienza - Comune di Riva del Po - Tresignana - Jolanda di Savoia	€ 85,00	€ 18,70	€ 103,70
Trasporto resti inconsunti al Giardino della Cremazione, ritiro delle ceneri e trasporto delle stesse al cimitero di provenienza - Altri comuni	€ 104,50	€ 22,99	€ 127,49
Trasporto resti inconsunti al Giardino della Cremazione, ritiro delle ceneri e trasporto delle stesse al cimitero di provenienza - Tutti gli altri Comuni	costo orario operaio qualificato + 1,00 € al km		
ILLUMINAZIONE VOTIVA	€ -		
Contributo "una tantum" per allacciamento:	€ 34,16	€ 7,52	€ 41,68
Canone annuo di esercizio	€ 18,58	€ 4,09	€ 22,67
ACCANTIERAMENTO E ATTI AMMINISTRATIVI	€ -	€ -	€ -
INDENNIZZO FORFETTARIO E RIMBORSI VARI PER ACCANTIERAMENTO	€ 116,44	€ 25,62	€ 142,06
Autorizzazioni, subentri, ispezioni, sanatorie, rinunce e provvedimenti amministrativi vari	€ 66,66	€ 14,67	€ 81,33
Pratiche di affido e rinuncia ceneri	€ 80,00	€ 17,60	€ 97,60

Comune di Copparo	TARIFFE CIMITERIALI		
CREMAZIONE presso GIARDINO DELLA CREMAZIONE - COPPARO -			
Cremazione di cadavere	€ 461,00	€ 101,42	€ 562,42
Cremazione di resti non mineralizzati in forma individuale **	€ 374,40	€ 82,37	€ 456,77
Tariffa agevolata per la cremazione di cadavere di residente nei comuni soci di Gecim	€ 430,00	€ 94,60	€ 524,60
Tariffa per la cremazione di resti mortali non mineralizzati provenienti dai cimiteri dei comuni soci di Gecim s.r.l.	€ 330,00	€ 72,60	€ 402,60
Cremazione di parti anatomiche riconoscibili e resti ossei mineralizzati in forma cumulativa (in contenitori di legno o cellulosa max 80kg)	€ 374,40	€ 82,37	€ 456,77
Cremazione di resti ossei identificabili	€ 156,00	€ 34,32	€ 190,32
Parti anatomiche riconoscibili	€ 156,00	€ 34,32	€ 190,32
Cremazione feti e prodotti del concepimento	€ 156,00	€ 34,32	€ 190,32
Cremazione bambini nati morti e fino all'anno di età	€ 156,00	€ 34,32	€ 190,32
Cremazione di minori dall'anno fino alla maggiore età	€ 374,40	€ 82,37	€ 456,77
Cremazione di Resti mortali/ossei di nati morti e fino all'anno di età	€ 156,00	€ 34,32	€ 190,32
Cremazione di Resti mortali/ossei di minori fino alla maggiore età	€ 156,00	€ 34,32	€ 190,32
Utilizzo della sala del commiato per cerimonie (45 minuti)	€ 50,00	€ 11,00	€ 61,00
Cremazione di cadavere - oltre le 60 cremazioni/anno (fatturazione in capo all'onoranza funebre)	€ 420,00	€ 92,40	€ 512,40
Cremazione di resti mortali non mineralizzati - oltre le 60 cremazioni/anno (fatturazione in capo all'onoranza funebre)	€ 320,00	€ 70,40	€ 390,40
Cremazione di cadavere - oltre le 100 cremazioni/anno (fatturazione in capo all'onoranza funebre)	€ 400,00	€ 88,00	€ 488,00
Cremazione di resti mortali non mineralizzati - oltre le 100 cremazioni/anno (fatturazione in capo all'onoranza funebre)	€ 300,00	€ 66,00	€ 366,00
Cremazione di cadavere - oltre le 150 cremazioni/anno (fatturazione in capo all'onoranza funebre)	€ 370,00	€ 81,40	€ 451,40
Cremazione di resti mortali non mineralizzati - oltre le 150 cremazioni/anno (fatturazione in capo all'onoranza funebre)	€ 280,00	€ 61,60	€ 341,60
Supplemento per cremazione immediata con o senza visione da parte dei parenti	€ 80,00	€ 17,60	€ 97,60
Supplemento per cremazione programmata con o senza visione da parte dei parenti	€ 70,00	€ 15,40	€ 85,40
Supplemento per cremazione feretro fuori misura	€ 70,00	€ 15,40	€ 85,40

Tariffe Servizi di Cremazione dal 1/1/2015

Approvate con delibera di Giunta Comunale di Copparo n°106 del 19/12/2014

Tariffa	Imponibile	Iva 22%	Totale
Tariffa ordinaria per la cremazione di cadavere	€ 461,00	€ 101,42	€ 562,42
Tariffa ordinaria per la cremazione di resti non mineralizzati in forma individuale . **	€ 374,40	€ 82,37	€ 456,76
Tariffa agevolata per la cremazione di cadavere di residente nei comuni soci di Gecim S.r.l. (ad oggi Copparo, Berra, Ro e Lagosanto)	€ 444,59	€ 97,81	€ 542,40
Tariffa agevolata per la cremazione di resti mortali non mineralizzati provenienti dai cimiteri dei Comuni soci di Gecim S.r.l. (ad oggi Copparo, Berra, Ro e Lagosanto)	€ 355,68	€ 78,25	€ 433,92
Tariffa per la cremazione di parti anatomiche riconoscibili o resti ossei mineralizzati in forma cumulativa (in contenitori di legno o cellulosa max 80 kg)	€ 374,40	€ 82,37	€ 456,76
Tariffa per la cremazione resti ossei identificabili	€ 156,00	€ 34,32	€ 190,32
Tariffa per la cremazione parti anatomiche riconoscibili	€ 156,00	€ 34,32	€ 190,32
Tariffa ordinaria per la cremazione di feti e prodotti del concepimento	€ 156,00	€ 34,32	€ 190,32
Tariffa per il solo ricevimento salma e/o resti giunti al Centro per i Servizi Cimiteriali fuori dall'orario di arrivo fissato per l'accettazione (previa conferma disponibilità da parte del gestore)	€ 50,00	€ 11,00	€ 61,00
Utilizzo sala del commiato per cerimonie (45 minuti)	€ 50,00	€ 11,00	€ 61,00

**Qualora venissero consegnati dallo stesso ente o soggetto gestore di servizi cimiteriali oltre 30 resti /anno sarà possibile effettuare convenzioni specifiche che prevedano una riduzione della tariffa ordinaria fino ad un massimo del 10% di sconto sulla tariffa ordinaria.

Proposta Piano Industriale 2023

gennaio 2023

	2023	2024	2025
RICAVI E PROVENTI			
Canoni dal Comune di copparo per gestione servizi	2.057.715	2.078.292	2.078.292
Servizio Idrico Integrato	60.604	61.210	61.210
Gestione calore	450.000	454.500	454.500
Manutenzione strade e viabilità	450.000	454.500	454.500
Manutenzione gestione impianti sportivi	153.302	154.835	154.835
Manutenzione verde pubblico	81.809	82.627	82.627
Manutenzione e gestione del Patrimonio	410.000	414.100	414.100
Servizio Cimiteriale		-	-
Gestione servizio Pubblica Illuminazione	452.000	456.520	456.520
Extra canone per incremento prezzi energia			
Canoni / affitti	610.831	613.307	615.813
Canone gestione impianto cremazione (GECIM)	267.400	267.400	267.400
Affitto Sede Assp_Unione	50.337	51.344	52.371
Affitto Sede gecim	12.600	12.852	13.109
Affitto immobile via Alighieri	15.833	16.150	16.473
Campo Fotovoltaico Naviglio	7.000	7.000	7.000
Affitto uffici palazzo del tessile	8.100	9.000	9.900
Pensilina fotovoltaica - GSE	4.500	4.500	4.500
Canone Servizio Idrico Integrato (CADF)	245.061	245.061	245.061
	2023	2024	2025
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	202.500	204.300	205.218
Concessioni cimiteriali	90.000	90.000	90.000
Personale in distacco a Gecim	90.000	91.800	92.718
Consulenza amministrativa Gecim	21.500	21.500	21.500
Consulenza tecnica Gecim e noli	1.000	1.000	1.000
Servizio progettazione ed esecuzione lavori	735.000	285.000	285.000
Progettazione ,direzione lavori ed esecuzioni lavori c/comune	700.000	250.000	250.000
Servizio neve- strade comunali	35.000	35.000	35.000
Altri servizi di progettazione /esecuzione lavori (CADF , Unione Terre e Fiumi etc)			
Ricavi da progetti PNRR	1.549.681	2.111.434	811.096
Attività interne progetti PNRR	116.974	80.996	39.045
Attività appaltate progetti PNRR	1.432.707	2.030.438	772.051
Altri ricavi e proventi	186.967	186.967	187.517
Interessi attivi bancari			
Recupero costi utenze piscina comunale	81.967	81.967	81.967
Recupero costi utenze ASSP - unione dei comuni - 118	55.000	55.000	55.550
Titoli efficienza energetica pubblica illuminazione			
Plusvalenze da alienazioni			
Altri ricavi e proventi /sopravvenienze attive			
Distribuzione utili Gecim	50.000	50.000	50.000
Rimanenze finali			
RICAVI TOTALI	5.342.694	5.479.300	4.182.936

Proposta Piano Industriale 2023

gennaio 2023

COSTI	2023	2024	2025
Rimanenze iniziali			
Costi di gestione servizi e utenze	1.095.709	1.076.661	1.097.919
Acqua impianti sportivi	5.374	5.482	5.591
Gestione calore immob. Comunali (Siram Spa)	417.000	417.000	425.340
Spese di riscaldamento impianti sportivi di Patrimonio	22.000	22.000	22.440
Utenze in gestione calore immob. Comunali	65.000	72.791	74.247
Energia elettrica impianti sportivi	123.000	123.000	125.460
Gestione pubblica illuminazione	447.000	420.000	428.400
Telefonia mobile	1.000	1.000	1.000
Servizio internet fibra	2.480	2.480	2.480
T.I.A.	4.600	4.600	4.600
Consorzio di bonifica	3.000	3.000	3.000
Servizio e prodotti di pulizia uffici e spogliatoi	5.255	5.308	5.361
Costi per Manutenzioni	361.654	379.034	397.588
Manutenzione immobili	30.000	40.000	40.000
Manutenzione scuole	25.000	30.000	30.000
Manutenzione SIPRO	4.344	4.344	4.561
Canone servizio cimiteriale	113.484	114.619	115.765
Operazioni cimiteriali senza parenti	5.000	5.000	5.000
Antincendio	6.000	6.000	6.000
Ascensori	4.000	4.000	4.000
Manutenzione ordinaria strade (inerti + materiali+ mezzi)	117.825	119.071	120.261
Manutenzione del verde, Abattimenti e Potature	10.000	10.000	20.000
Costi manutenzione strade per neve	35.000	35.000	35.000
Manutenzione ordinaria impianti sportivi	10.000	10.000	10.000
Pulizia e manutenzione fontana	1.000	1.000	7.000
Costi per materie prime , materiali di consumo	57.289	58.304	59.340
Carburante	22.000	22.440	22.889
Cancelleria e stampati	3.789	3.864	3.942
Servizi informatici hardware e software	25.000	25.500	26.010
Valori bollati	500	500	500
Manutenzione mezzi e attrezzature	5.000	5.000	5.000
Pubblicità ed eventi	1.000	1.000	1.000

Proposta Piano Industriale 2023

gennaio 2023

	2023	2024	2025
Altri costi per servizi	695.322	300.946	301.405
Consulenza area amministrativa (consulenza fiscale, cons. amm.va, Servizio paghe, etc)	15.450	15.914	16.391
realizzazione progetti e manutenzioni c/ comune	625.000	230.000	230.000
Assicurazioni	16.000	16.160	16.322
Assicurazioni e bolli automezzi	2.491	2.491	2.491
Spese di rappresentanza	1.000	1.000	1.000
Amministratore	20.636	20.636	20.636
Contributi amministratore	825	825	825
Rimborsi spese amministratore	1.000	1.000	1.000
Spese legali	2.000	2.000	2.000
Collegio sindacale	6.240	6.240	6.240
Organismo indipendente di valutazione	2.600	2.600	2.500
Organismo di Vigilanza L. 231/01	2.080	2.080	2.000
Costi di personale	686.348	698.245	710.035
Costi di personale lordi	656.369	667.955	679.549
Buoni Mensa	8.700	8.700	8.700
welfare da CCNI	780	780	660
Formazione	5.000	5.000	5.000
Vestiaro e d.p.i.	8.323	8.490	8.659
Sicurezza sul lavoro, consulenza 626, medicina del lavoro	7.177	7.320	7.466
Costi da progetti PNRR	1.548.138	2.117.489	787.051
Attività appaltate progetti PNRR	1.432.707	2.030.438	772.051
Consulenze amministrative e tecniche	21.000	11.000	7.000
Acquisto software	3.000	3.000	3.000
Assicurazioni progettazione	5.000	5.000	5.000
Costi di personale	86.431	68.051	-
Altri costi	65.000	65.240	65.487
ICI /IMU/TASI	39.000	39.000	39.000
Servizi bancari e postali	8.000	8.240	8.487
Oneri bancari	12.000	12.000	12.000
Accantonamenti			
Sopravvenienze passive/imposte e tasse			
Costi vari di gestione	5.000	5.000	5.000
Retrocessioni cimiteriali a carico della società	1.000	1.000	1.000
Svalutazioni beni da rivendita /fondi rischi /accantonamenti			

Proposta Piano Industriale 2023

gennaio 2023

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.509.460	4.695.919	3.418.825
RISULTATO DELLA GESTIONE	2023	2024	2025
Reddito operativo lordo	833.234	783.381	764.112
Ammortamenti	615.586	597.617	580.436
Ammortamenti materiali e immateriali cespiti fino al 2021	598.345	573.098	549.017
Ammortamenti stimati per interventi dall'anno 2022	17.241	24.519	31.419
interessi e altri oneri diversi	197.610	169.165	157.101
OF BOC	3.555	3.338	3.120
OF CDP	39.473	37.909	35.068
Mutui Patrimonio	138.581	118.918	109.912
Interessi passivi su c/c	16.000	9.000	9.000
Risultato ante imposte	20.038	16.599	26.575

Piano Investimenti 2023-25

	2023	2024	2025
INTERVENTI SU STRADE COMUNALI			
Investimenti strade comunali	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
iva	€ 6.600,00	€ 6.600,00	€ 6.600,00
TOTALE IMPONIBILE	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TOTALE IVA	€ 6.600,00	€ 6.600,00	€ 6.600,00
INTERVENTI CIMITERI			
Investimenti cimiteri	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
iva	€ 8.800,00	€ 8.800,00	€ 8.800,00
TOTALE IMPONIBILE	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
TOTALE IVA	€ 8.800,00	€ 8.800,00	€ 8.800,00
INTERVENTI IMMOBILI CONFERITI			
Interventi campo sportivo di Copparo	€ 12.000,00		
iva	€ 2.640,00		
Interventi campo sportivo di Cooccanile	€ 13.000,00		
iva	€ 2.860,00		
Interventi campo sportivo di Ambrogio	€ 10.000,00		
iva	€ 2.200,00		
Interventi vari campi sportivi		€ 20.000,00	
		€ 4.400,00	
TOTALE IMPONIBILE	€ 35.000,00	€ 20.000,00	€ -
TOTALE IVA	€ 7.700,00	€ 4.400,00	€ -
ALTRI CESPITI			
Macchinari informatici /software	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
iva	€ 770,00	€ 770,00	€ 770,00
Attrezzature	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
iva	€ 880,00	€ 880,00	€ 880,00
TOTALE IMPONIBILE	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
TOTALE IVA	€ 1.650,00	€ 1.650,00	€ 1.650,00
TOTALE iva esclusa	112.500	97.500	77.500
iva	24.750	21.450	17.050

PERSONALE PATRIMONIO COPPARO

	2023	2024	2025
Ufficio tecnico	68.514,04 €	€ 69.349,91	€ 70.186,28
Architetto progettazione lavori - salario lordo	47.084,04 €	47.084,04 €	47.084,04 €
Produttività da CCNL	1.230,00 €	1.260,00 €	1.290,00 €
Adeguamenti CCNL	966,28 €	1.546,41 €	2.126,90 €
Oneri e contributi	18.233,72 €	18.459,47 €	18.685,35 €
Rimborsi e trasferte	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
Ufficio tecnico - Comando da Comune	€ 62.158,88	€ 62.780,47	€ 63.408,27
Ingegnere - direttore dei lavori dal 1/3/2020	€ 62.158,88	€ 62.780,47	€ 63.408,27
Manutenzione strade , segnaletica e servizio verde	240.524,49 €	245.177,92 €	249.831,34 €
Geometra - salario lordo	44.601,26 €	44.601,26 €	44.601,26 €
Operario - salario lordo	31.790,49 €	31.790,49 €	31.790,49 €
Operaio - salario lordo	29.734,35 €	29.734,35 €	29.734,35 €
Operaio - salario lordo	27.080,88 €	27.080,88 €	27.080,88 €
Operaio - salario lordo	25.486,65 €	25.486,65 €	25.486,65 €
Produttività da CCNL	6.150,00 €	6.300,00 €	6.450,00 €
Adeguamenti CCNL	3.173,87 €	6.347,74 €	9.521,62 €
Oneri e contributi	€ 67.207,00	€ 68.536,55	€ 69.866,10
Rimborsi e trasferte	€ 5.300,00	€ 5.300,00	€ 5.300,00
Manutenzione edifici, oo.pp. Impianti sportivi	122.451,57 €	124.829,72 €	127.207,87 €
Geometra (77,92% rimborsato da Gecim) - salario lordo	53.505,48 €	53.505,48 €	53.505,48 €
Operaio - salario lordo	29.039,42 €	29.039,42 €	29.039,42 €
Produttività da CCNL	2.460,00 €	2.520,00 €	2.580,00 €
Adeguamenti CCNL	1.650,90 €	3.301,80 €	4.952,69 €
Oneri e contributi	€ 33.795,76	€ 34.463,01	€ 35.130,26
Rimborsi e trasferte	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Amministrazione	162.719,55 €	165.817,23 €	168.914,90 €
Resp amministrativo - salario lordo (38,96% rimborsato da Gecim)	50.451,01 €	50.451,01 €	50.451,01 €
Resp. Contabilità - salario lordo (part time 33 ore)	31.801,23 €	31.801,23 €	31.801,23 €
Amministrativo gare e appalti - salario lordo	31.847,73 €	31.847,73 €	31.847,73 €
Produttività da CCNL	3.418,00 €	3.418,00 €	3.418,00 €
Adeguamenti CCNL	€ 2.282,00	€ 4.564,00	€ 6.846,00
Oneri e contributi	42.768,59 €	43.583,26 €	44.397,94 €
Rimborsi e trasferte	151,00 €	152,00 €	153,00 €
TOTALI	€ 656.368,53	€ 667.955,24	€ 679.548,66
Salari	€ 457.422,53	€ 442.422,53	€ 402.422,53
produttività da CCNL	€ 13.258,00	€ 13.498,00	€ 13.738,00
adeguamenti CCNL	€ 8.073,05	€ 15.759,95	€ 23.447,21
Oneri e contributi	€ 162.005,07	€ 165.042,29	€ 168.079,64
Rimborsi e trasferte	€ 8.451,00	€ 8.452,00	€ 8.453,00
Personale in comando	€ 62.158,88	€ 62.780,47	€ 63.408,27
progettazione PNRR	€ 86.431,20	€ 68.050,60	€ -
Tecnico 1 - part time	€ 27.500,00	20.000,00 €	
Tecnico 2 -paet time	€ 27.500,00	€ 20.000,00	
Produttività da CCNL	€ 1.640,00	2.520,00 €	
Adeguamenti CCNL	€ 1.100,00	€ 1.900,00	
Oneri e contributi	€ 21.941,20	€ 16.879,60	
Rimborsi e trasferte	€ 150,00	151,00 €	
PREMIALITA' SPECIFICA PNRR	6.000,00 €	6.000,00 €	
CONTRIBUTI PREMIALITA' PNRR	€ 600,00	€ 600,00	€ -
Amministratore Unico	2.023,00 €	2024	2025
Compenso Lordo annuo	20.635,96 €	€ 20.635,96	€ 20.635,96
oneri	825,44 €	€ 825,44	€ 825,44

Piano Ammortamenti Investimenti dal 2023					
interventi 2023	valore ammort.	tasso	2022	2023	2024
investimenti strade	€ 30.000,00	10,00%		€ 3.000,00	€ 3.000,00
investimenti cimiteri	€ 40.000,00	5,56%		€ 2.222,22	€ 2.222,22
Interventi immobili comunali	€ -	5,56%		€ -	-
Interventi immobili conferiti	€ 35.000,00	3,00%		€ 525,00	1.050
Macchinari informatici	€ 3.500,00	20,00%		€ 350,00	€ 700,00
Attrezzature	€ 4.000,00	10,00%		€ 200,00	€ 400,00
	€ -	20,00%		€ -	€ -
	€ -	12,50%			€ -
TOTALE	€ 112.500,00			€ 6.297,22	€ 7.372,22
interventi 2024	valore ammort.	tasso	2022	2023	2024
investimenti strade	€ 30.000,00	10,00%			€ 3.000,00
investimenti cimiteri	€ 40.000,00	5,88%			€ 2.352,94
Interventi immobili comunali	€ -	5,88%			€ -
Interventi immobili conferiti	€ 20.000,00	3,00%			€ 300,00
Macchinari informatici	€ 3.500,00	20,00%			€ 350,00
Attrezzature	€ 4.000,00	10,00%			€ 200,00
	€ -	20,00%			€ -
	€ -	12,50%			
TOTALE	€ 97.500,00				€ 6.202,94
interventi 2025	valore ammort.	tasso	2022	2023	2024
investimenti strade	€ 30.000,00	10,00%			
investimenti cimiteri	€ 40.000,00	6,25%			
Interventi immobili comunali	€ -	6,25%			
Interventi immobili conferiti	€ -	3,00%			
Macchinari informatici	€ 3.500,00	20,00%			
Attrezzature	€ 4.000,00	10,00%			
	€ -	20,00%			
	€ -	12,50%			
TOTALE	€ 77.500,00				
Totale ammortamenti			€ 8.708,68	€ 17.240,91	€ 24.518,85

PROGETTI PNRR - RIGENERAZIONE URBANA 2022-2026 RISORSE PER COMPETENZA

PROGETTI DA QUADRO ECONOMICO	VALORE TOT	2022	2023	2024	2025	2026
PROGETTI RIGENERAZIONE URBANA						
1 - RIGENERA COPPARO - Restauro delle piazze del centro storico di Copparo	3.131.901,99 €	67.158,16 €	943.045,61 €	1.474.864,74 €	646.833,47 €	
iva	358.098,01 €	14.774,80 €	108.193,90 €	159.010,03 €	76.119,28 €	
2 - RIGENERA COPPARO - Restauro del palazzo municipale	466.000,00 €	12.861,02 €	202.762,17 €	196.835,82 €		
iva	53.540,98 €	2.829,42 €	26.007,68 €	24.703,88 €		
3 - RIGENERA COPPARO - Riqualficazione della scuola elementare O. Marchesi	549.180,34 €		173.709,00 €	211.209,04 €	164.262,30 €	
iva	66.819,67 €		22.015,98 €	24.865,99 €	19.937,71 €	
4 - RIGENERA COPPARO - restauro Villa Zardi	458.688,52 €		230.163,94 €	228.524,59 €		
iva	55.311,48 €		27.836,07 €	27.475,41 €		
TOTALE IMPONIBILE	€ 4.605.770,85	€ 80.019,18	€ 1.549.680,72	€ 2.111.434,19	€ 811.095,77	
TOTALE IVA	€ 533.770,14	€ 17.604,22	€ 184.053,63	€ 236.055,31	€ 96.056,98	
TOTALE COMPLESSIVO	€ 5.139.540,99	€ 97.623,40	€ 1.733.734,36	€ 2.347.489,50	€ 907.152,75	-

CORRISPETTIVI PER ATTIVITA' INTERNE PATRIMONIO COPPARO	VALORE TOT	2022	2023	2024	2025	2026
PROGETTI RIGENERAZIONE URBANA						
1 - RIGENERA COPPARO - Restauro delle piazze del centro storico di Copparo	€ 186.762,22	56.028,66 €	65.366,78 €	37.352,44 €	28.014,33 €	
iva	€ 41.087,69	€ 12.326,31	€ 14.380,69	€ 8.217,54	€ 6.163,15	
2 - RIGENERA COPPARO - Restauro del palazzo municipale	€ 42.870,06	12.861,02 €	17.148,03 €	12.861,02 €		
iva	€ 9.431,41	€ 2.829,42	€ 3.772,57	€ 2.829,42		
3 - RIGENERA COPPARO - Riqualficazione della scuola elementare O. Marchesi	€ 46.201,02		14.707,84 €	11.030,88 €	11.030,88 €	
iva	€ 10.164,22	€ -	€ 3.235,72	€ 2.426,79	€ 2.426,79	
4 - RIGENERA COPPARO - restauro Villa Zardi	€ 39.503,01		19.751,51 €	19.751,51 €		
iva	€ 8.690,66		€ 4.345,33	€ 4.345,33		
TOTALE IMPONIBILE	€ 315.336,31	€ 68.889,68	€ 116.974,15	€ 80.995,85	€ 39.045,21	
TOTALE IVA	€ 69.373,99	€ 15.155,73	€ 25.734,31	€ 17.819,09	€ 8.589,95	
TOTALE COMPLESSIVO	€ 384.710,30	€ 84.045,41	€ 142.708,46	€ 98.814,94	€ 47.635,16	

CORRISPETTIVI PER ATTIVITA' APPALTATE	VALORE TOT	2022	2023	2024	2025	2026
PROGETTI RIGENERAZIONE URBANA						
1 - RIGENERA COPPARO - Restauro delle piazze del centro storico di Copparo	€ 2.945.139,77	€ 11.129,50	€ 877.678,83	€ 1.437.512,30	€ 618.819,14	
iva	€ 317.010,32	€ 2.448,49	€ 93.813,21	€ 150.792,49	€ 69.956,12	
2 - RIGENERA COPPARO - Restauro del palazzo municipale	€ 423.129,94	€ -	€ 185.614,15	€ 183.974,80	€ -	
iva	€ 44.109,57	€ -	€ 22.235,11	€ 21.874,46	€ -	
3 - RIGENERA COPPARO - Riqualficazione della scuola elementare O. Marchesi	€ 502.979,32	€ -	€ 159.001,16	€ 200.178,16	€ 153.231,42	
iva	€ 56.655,45	€ -	€ 18.780,26	€ 22.439,19	€ 17.510,91	
4 - RIGENERA COPPARO - restauro Villa Zardi	€ 419.185,51	€ -	€ 210.412,43	€ 208.773,08	€ -	
iva	€ 46.620,81	€ -	€ 23.490,74	€ 23.130,08	€ -	
TOTALE IMPONIBILE	€ 4.290.434,54	€ 11.129,50	€ 1.432.706,57	€ 2.030.438,34	€ 772.050,56	
TOTALE IVA	€ 464.396,15	€ 2.448,49	€ 158.319,32	€ 218.236,22	€ 87.467,04	
TOTALE COMPLESSIVO	€ 4.754.830,69	€ 13.577,99	€ 1.591.025,89	€ 2.248.674,56	€ 859.517,59	

COSTI GESTIONE STRADE - MANUTENZIONE
ORDINARIA

	2023	2024	2025
MATERIALI STRADE	€ 117.825,17	€ 119.070,67	€ 120.341,09
Stabilizzato per strade bianche	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
manutenzioni ordinarie strade verde segnaletica - asfalto freddo - vernice	€ 49.666,73	€ 50.660,07	€ 51.673,27
<u>Manutenzione mezzi</u>	€ 12.608,44	€ 12.860,60	€ 13.117,82
Noleggio mezzi (1 panda +1 doppio+1 furgone scarrabile)	€ 15.550,00	€ 15.550,00	€ 15.550,00

Mutui- Patrimonio Copparo

Mutuo Monte dei Pschi 2010				
Tasso (Eribor 6 m + 1,60%)	4,20%			
Durata		20		
		2023	2024	2025
Rata		269.606,71	269.606,71	269.606,71
Quota Interesse		65.973,81	57.421,23	48.509,44
Quota capitale		203.632,90	212.185,48	221.097,27
Debito residuo	3.600.000,00	1.367.172,15	1.154.986,67	933.889,40

Mutuo BNL per ristrutturazione ASSP + SEDE 2009				
Tasso (Eribor 6 m + 1,70%)	4,30%			
Durata		15		
		2023	2024	
Rata		57.262,76	28.053,15	
Quota Interesse		3.469,66	1.156,55	
Quota capitale		53.793,10	26.896,60	
Debito residuo	780.000,00	26.896,60	-	

Mutuo CDP 2013				
Tasso (Euribor 6m+2,88%)	5,48%			
Durata		20		
		2023	2024	2025
Rata		17.802,00	17.171,80	16.541,60
Quota Interesse		6.302,00	5.671,80	5.041,60
Quota capitale		11.500,00	11.500,00	11.500,00
Debito residuo	230.000,00	103.500,00	92.000,00	80.500,00

Mutuo CDP 2014				
Tasso (Euribor 6m+2,88%)	5,48%			
Durata		20		
		2023	2024	2025
Rata		126.970,60	122.668,80	118.367,00
Quota Interesse		48.470,60	44.168,80	39.867,00
Quota capitale		78.500,00	78.500,00	78.500,00
Debito residuo	1.570.000,00	806.000,00	727.500,00	649.000,00

Mutuo MPS rifinanziamento 2014				
Tasso	5,80%			
Durata		5		
		2023	2024	
Rata				
Quota Interesse				
Quota capitale				
Debito residuo	500.000,00	-	-	

Mutuo BPM 2016				
Tasso fisso	4,07%			
Durata		10		
		2023	2024	2025
Rata		85.978,66	85.978,66	86.604,67
Quota Interesse		12.099,39	9.050,03	5.869,81
Quota capitale		73.879,27	76.928,63	80.108,85
Debito residuo	700.000,00	240.481,28	163.552,65	83.443,80

	2023	2024	2025
Mutuo 2020			
Tasso Fisso	1,10%		
Durata	5		
	2023	2024	2025
Rata	76.256,92	76.256,92	76.256,92
Quota Interesse	2.265,82	1.449,68	624,55
Quota capitale	73.991,10	74.807,24	75.632,37
Debito residuo	370.000,00	150.439,61	75.632,37
Quota Interesse	138.581,28	118.918,09	99.912,40
Quota capitale	495.296,37	480.817,95	466.838,49
Debito residuo	2.694.489,64	2.213.671,69	1.746.833,20

MUTUI BOC

	2023	2024	2025
Totale	49.311,55	49.093,99	27.148,08
Interessi	3.555,40	3.337,84	3.120,28
Capitale	45.756,15	45.756,15	24.027,80

PIANO INDUSTRIALE 2023

POSIZIONI CASSA DEPOSITI E PRESTITI

POST RINEGOZIAZIONE	2023	2024	2025
Totale rata	72.562,48	72.562,48	72.562,48
Capitale	33.089,12	34.653,10	36.291,74
Interessi	39.473,36	37.909,38	36.270,74
debito residuo	861.427,68	826.774,58	790.482,84

CASH FLOW PATRIMONIO	2023	2024
Ricavi	5.342.693,75	5.479.299,76
Canoni dal Comune di copparo per gestione servizi	2.057.714,65	2.078.291,79
Canoni / affitti	610.831,16	613.306,56
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	202.500,00	204.300,00
Servizio progettazione ed esecuzione lavori	735.000,00	285.000,00
Altri ricavi e proventi	186.967,21	186.967,21
Valori cespiti alienazioni		
Ricavi PNRR	1.549.680,72	2.111.434,19
Costi	4.728.572,10	4.864.843,84
Costi di gestione servizi e utenze	1.095.709,38	1.076.660,51
Costi per Manutenzioni	361.653,59	379.033,94
Costi per materie prime , materiali di consumo	57.288,51	58.304,28
Altri costi per servizi	695.322,40	300.945,90
Costi di personale	686.348,26	698.244,96
Altri costi	68.838,99	65.000,00
Interessi	197.610,04	169.165,31
Imposte (ires-irap)	17.663,16	-
Costi PNRR	1.548.137,77	2.117.488,94
IVA SUI RICAVI	1.144.445,17	1.175.773,99
IVA SUI COSTI	819.882,58	858.266,40
IVA SUGLI INVESTIMENTI	24.750,00	21.450,00
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE	614.121,64	614.455,93
Distribuzione utili		
Contributi riqualificazione edifici	224.037,00	
Contributi POR FESR Gara calore Già ANTICIPATI	340.000,00	
Nuovi mutui		
Quota capitale mutui comune	- 78.845,27	- 80.409,25
Quota capitale mutui Patrimonio Copparo	- 495.296,37	- 480.817,95
SAL	- 112.500,00	- 97.500,00
Flusso di cassa degli azionisti	491.517,01	- 44.271,27
Cassa iniziale AL 1/1		
Flusso di cassa cumulato	48.024,05	3.752,78
Disponibilità fido Bper	200.000,00	200.000,00
Disponibilità fido MPS	250.000,00	250.000,00
Disponibilità Fido Unicredit	200.000,00	200.000,00
Disponibilità Fido BPM	25.000,00	25.000,00
Liquidità/cassa con fidi	723.024,05	678.752,78

Comune di COPPARO
(Provincia di Ferrara)



L'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO - FINANZIARIA

VERBALE N. 140 del 12/12/2024

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione della Consiglio Comunale n. 61 del 16/10/2024 avente per oggetto: "REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. E RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A RILEVANZA ECONOMICA DI CUI ART. 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 201 DEL 23 DICEMBRE 2022 – ESAME ED APPROVAZIONE".

L'anno 2024 il giorno 12 del mese di dicembre il Collegio dei Revisori, nominato con atto consiliare n. 76 del 29/11/2021 e prorogato fino al 31/12/2024 ai sensi ai sensi degli artt. 2,3, commi 1, 4, commi 1, 5, commi 1, e 6 del d.l. 293/1994 così costituito e riunito da remoto:

- Dott. Claudio Malvasi – Presidente
- Dott. Paolo Rebucci – Componente
- Dott.ssa Daniela Manicardi- Componente

Ricevuta in data 12/12/2024 la proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 16/10/2024 avente ad oggetto "Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20. D. Lgs. 19 agosto 2016 e n. 175 e s.m.i. e ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica di cui art. 30 del Decreto Legislativo n. 201 del 13 Dicembre 2022 – Esame ed approvazione.";

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 106 del 27/12/2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP 2024 – 2026;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 27/12/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione 2024 – 2026;
- Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 16/01/2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione economico finanziario per il periodo 2024 - 2026;
- Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 27/02/2024 avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 – 2026. Approvazione";
- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 23/04/2024 di approvazione del Rendiconto della Gestione 2023;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 23/04/2024 di approvazione dell'assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 175 comma 8 e art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Premesso che l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 3, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;

Considerato che:

- l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 ha delegato il Governo all'adozione di "uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico";
- in attuazione della suddetta delega è stato emanato il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", in vigore dalla data del 31 dicembre 2022;
- tale decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 "ha per oggetto la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale", stabilendo "principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti" e definendo quali servizi di interesse economico generale di livello locale (o servizi pubblici locali di rilevanza economica) "i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale";

Richiamato in particolare, l'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, il quale dispone che:

- "I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori";
- la suddetta "ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico", anche alla luce degli atti e degli indicatori previsti dagli articoli 7, 8 e 9 dello stesso decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, rispettivamente relativi alle competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete, alle competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete e alle misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali;
- la ricognizione da effettuarsi è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno,

contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

- nel caso dei servizi affidati secondo il modello dell'in house providing, la citata relazione costituisce appendice della relazione prevista dal suddetto articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

- in sede di prima applicazione è effettuata entro dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201;

Viste:

- la deliberazione di Giunta Comunale n.101 del 27/12/2023 ad oggetto "Ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201.";

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 102 del 27/12/2023 ad oggetto "Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. – esame ed approvazione";

Preso atto altresì che:

- in assenza, sia nel decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 che in altre disposizioni di legge, di una puntuale elencazione dei servizi pubblici locali di interesse economico, può costituire utile punto di riferimento, ai fini dell'individuazione dei servizi pubblici locali da prendere in considerazione, il decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 31 agosto 2023, n. 639, avente per oggetto l'adozione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, delle linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario e dello schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità, con finalità di regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica;

- il predetto decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 31 agosto 2023, n. 639, prende in considerazione, quali servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica, i servizi relativi a: impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane), parcheggi, servizi cimiteriali, luci votive e trasporto scolastico;

Preso atto in considerazione il fatto che l'Ente, ai fini della ricognizione, di cui all'articolo 30 decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, ho individuato i seguenti servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica:

- Servizi cimiteriali;
- Lampade votive;

Preso atto che per il servizio rifiuti e per il servizio idrico la Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i risulta essere pubblicata sul sito di Atersir – Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti;

Visto che, con riferimento ai soli servizi affidati secondo il modello dell'in house providing, la relazione prevista dall'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 dovrà poi essere integrata nella relazione di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, per costituirne appendice;

Visto che la ricognizione relativa all'anno 2023 prevista dall'articolo 30 del D. Lgs n.201/2022 per i servizi pubblici locali a rilevanza economica presi in considerazione, è contenuta nell'apposito documento allegato al presente verbale nelle relative carte di lavoro;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal responsabile del servizio finanziario ai sensi

dell'articolo 49 del d.lgs. n. 267/2000;

Considerata la coerenza del piano con la normativa sovra ordinata;

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente dott. CLAUDIO MALAVASI
(F.to digitalmente)

Componente dott. PAOLO REBUCCI
(F.to digitalmente)

Componente dott. ssa DANIELA MANICARDI
(F.to digitalmente)